

**Punto n. 6 all'ordine del giorno:**

Esame ed approvazione Bilancio di Previsione 2017-2019.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Il Dirigente del Settore Servizi Finanziari; visti l'articolo 174 del Decreto Legislativo 267 del 2000, che attribuisce alla Giunta Comunale il compito di predisporre lo schema di Bilancio annuale ed i relativi allegati; l'articolo 151 del Decreto Legislativo 267 del 2000, che fissa al 31 dicembre il termine per la approvazione da parte del Consiglio del Bilancio di Previsione e dei suoi allegati e che prevede che il termine possa essere differito con Decreto del Ministro degli Interni; l'articolo 5, comma 11, del Decreto Legislativo 214 del 2016, convertito dalla Legge 19/2017, con il quale il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'Esercizio in corso da parte degli Enti Locali è stato differito al 31 marzo 2017; il Decreto Legislativo 267 del 2000, che fissa i principi dell'ordinamento istituzionale, finanziario e contabile degli Enti Locali; il Decreto Legislativo 118/2011, disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, così come integrato dal Decreto Legislativo numero 126/2014; la Legge 232/2016, recante disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato, Legge di Stabilità 2017; visto lo schema di Bilancio di Previsione per gli Esercizi 2017-2019, che presenta le seguenti risultanze: in entrata, fondo pluriennale vincolato per spese correnti, previsione 2017: 381.199,26; previsione 2018: 176.343,84; previsione 2019: 0 euro. Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale: 3.718.540 come previsione 2017; 100.000 euro come previsione 2018; 0 euro come previsione 2019. Titolo primo, previsioni di competenze, previsioni di cassa. Previsione 2017: 74.127.496,80; previsione di cassa: (104.662.639,65); previsione 2018, come previsione di competenza: 80.157.949,75; previsione 2019, come previsione di competenza: 81.077.095,75. Titolo 2, previsione di competenza 2017: 7.335.683,37; 2018: 7.274.287,04; 2019: 6.991.618,19; previsione di cassa 2017: 16.456.088,32. Titolo 3, previsione 2017 di competenza: 13.442.658,86; previsione 2018: 13.276.723,41; previsione 2019: 13.278.221,41. Previsioni di cassa, previsione 2017: 42.089.561,33. Titolo 4, previsioni di competenza anno 2017: 17.498.606,45; 2018: 11.826.435,07; 2019: 3.330.000. Previsioni di cassa anno 2017: 15.338.644,32. Titolo quinto, previsioni di competenza. Previsione di cassa 2017,



2018, 2019: 0 euro. Stesso dicasi per la previsione del titolo sesto. La stessa cosa per il titolo settimo. Titolo nono, previsioni di competenza. 2017: 14.503.000; 2018: 14.503.000; 2019: 14.503.000. Previsioni di cassa anno 2017: 23.395.560,62. Totale generale entrate, previsione di competenza. Previsione 2017: 131.007.184,74; 2018: 127.314.739,11; 2019: 119.180.791,35. Previsione di cassa anno 2017: 229.546.883,12. Spesa, disavanzo di Amministrazione. Previsione 2017: 1.079.250; previsione 2018: 1.079.250; previsione 2019: 1.079.250. Titolo primo, previsione di competenza. 2017: 94.526.229,23; 2018: 97.619.054,04; 2019: 98.283.541,35. Previsioni di cassa 2017: 118.953.762,88. Titolo 2, previsioni di competenza. Anno 2017: 19.617.705,51; 2018: 12.834.435,07; 2019: 4.038.000. Previsione di cassa anno 2017: 41.664.268,87. Titolo 3, previsione di competenza. Previsioni di cassa anno 2017, 2018, 2019 come previsione: 0 euro. Titolo 4, anno 2017, previsioni di competenza: 1.281.000; anno 2019: 1.279.000; anno 2019: 1.277.000. Previsione di cassa: 1.281.000 per l'anno 2017. Titolo 5, previsione di competenza, previsione di cassa. Previsione 2017, 2018, 2019: 0 euro. Titolo settimo, previsione di competenza, anno 2017: 14.503.000; 2018: 14.503.000; previsione 2019: 14.503.000. Previsione di cassa, anno 2017: 22.851.115,44. Totale generale spese, previsione di competenza. Previsione 2017: 131.007.184,74; 2018: 127.314.739,11; previsione 2019: 119.180.791,35. Previsione di cassa: 184.750.147,19 per l'anno 2017. Tenuto conto che l'articolo 1, comma 169, della Legge 296/2006, Finanziaria 2007, testualmente recita: "Gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'Esercizio, purché il termine innanzi indicato, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, tariffe ed aliquote si intendono prorogate di anno in anno"; visto il Decreto Legislativo 126/2014 che sistematizza la materia, integra e modifica sia il Decreto Legislativo 118/2011 che il Testo Unico 267 del 2000 nelle parti incompatibili con la nuova disciplina in vigore dal primo gennaio 2015; preso atto che in tale norma trova definizione anche il principio della programmazione, che innova quale ulteriore allegato cui far riferimento nella adozione del Bilancio Armonizzato, sostituendo la relazione e previsione programmata con il Documento Unico di Programmazione; considerato che con Deliberazione di Giunta Comunale numero 102 del 2016 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2017-2019,



approvato dal Consiglio Comunale nella Seduta del 21 marzo 2017 e che nella odierna Seduta si è provveduto ad approvare la nota di variazione al DUP 2017-2019; con Deliberazione di Giunta Comunale numero 33 del 2017 si è provveduto alla approvazione dell'aliquota dell'Addizionale Comunale IRPEF per il 20147 a conferma dell'aliquota 2016; con Delibera della Giunta Comunale numero 34 del 2016 è stato determinato il tasso di copertura in percentuale dei servizi a domanda individuale per l'anno 2017 nella misura del 60% per il servizio di refezione scolastica; con Deliberazione della Giunta Comunale numero 35 del 2017 è stata destinata la quota dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al Codice della Strada, come previsto dall'articolo 208, comma 4, del Decreto Legislativo 285 del '92; con Deliberazione della Giunta Comunale numero 36 del 27/03/2017 si è provveduto alla approvazione delle tariffe TOSAP anno 2017 a conferma tariffe 2016; con Deliberazione di Giunta Comunale numero 37 del 27/03/2017 si è provveduto alla approvazione delle tariffe ICP e DPA anno 2017 a conferma delle tariffe 2016; con Deliberazione della Giunta Comunale numero 38 del 27/03/2017 si è provveduto a determinare la copertura del costo del servizio per il MOG per l'anno 2017; con Deliberazione di Giunta Comunale numero 39 del 2017 si è provveduto alla approvazione delle tariffe per il servizio idrico, fognatura e depurazione anno 2017; con Deliberazione della Giunta Comunale numero 101 del 25 luglio 2016 è stato adottato lo schema della Programmazione Triennale dei Lavori Pubblici 2017-2019 e l'elenco annuale dei lavori pubblici 2017 e che con Delibera di Giunta numero 40 del 27/03/2017 si è provveduto ad approvare la rettifica ed integrazione al predetto programma; con Deliberazione di Giunta Comunale numero 41 del 2017, in osservazione alle disposizioni dell'articolo 58 del Decreto Legge 112 del 2008, convertito con Legge 133 del 2008, è stato adottato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali per il triennio 2017-2019 proposto al Consiglio Comunale; che l'articolo 1, comma 424, della Legge 232 del 2016, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al Bilancio degli Enti Locali, ha rinviato all'anno 2018 l'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi; con Deliberazione di Consiglio Comunale numero 24 del 30 maggio 2016 è stato approvato il rendiconto dell'Esercizio finanziario 2015; ai sensi dell'articolo 165, comma 7, del novellato Decreto Legislativo 267 del 2000, come prima voce delle entrate e degli schemi di Bilancio è inserito il Fondo pluriennale vincolato, mentre in spesa il Fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del Bilancio stesso;



le previsioni di Bilancio sono coerenti con le disposizioni di cui al Decreto Legge numero 78/2010, convertito con Legge 122/2010, per quanto riguarda la riduzione dei costi degli apparati amministrativi e le riduzioni di spesa ivi previste; nella redazione del Bilancio di Previsione 2017-2019 si è tenuto conto della Deliberazione di Giunta Comunale numero 58/2016 di riaccertamento ordinario dei residui per il rendiconto della gestione 2015 e di variazioni di esigibilità, nonché del ripiano trentennale del maggiore disavanzo da accertamento straordinario approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale numero 15 del 2015; ritenuto di poter confermare e di poter proporre al Consiglio Comunale la conferma per quanto non diversamente disciplinato nelle specifiche Deliberazioni già adottate in materia tributaria e tariffaria anche per l'Esercizio 2017, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 54 del Decreto Legislativo numero 446 del '97, siccome modificato dal Decreto Legislativo numero 56 del 1998 e dalla Legge 388 del 2000, dell'articolo 42 del Decreto Legislativo 267 del 2000 ed in particolare dal comma 169 dell'articolo unico della Legge numero 296 del 2006 cosiddetta "proroga automatica di aliquote e tariffe", il sistema tributario e tariffario vigente dell'Esercizio 2016 relativamente alle imposte e tasse comunali e relativamente ai corrispettivi a carico dell'utenza, anche in considerazione della sospensione del potere impositivo locale determinato dalla Legge 208/2015, Legge di Stabilità 2016; di poter confermare e di poter proporre al Consiglio Comunale la conferma anche per l'anno 2017 della Deliberazione di Consiglio Comunale numero 7 del 2015 in materia di IMU e numero 8 del 30 luglio 2015 in materia di TASI; di poter confermare e di poter proporre al Consiglio Comunale anche per l'anno 2017 la Deliberazione di Consiglio Comunale numero 9/2015 in materia di tariffa TARI, atteso che non si è avuto incremento di costo e che lo stesso è coperto nella misura del 100%, ai sensi dell'articolo 1, comma 652, della Legge 147/2013; vista l'attestazione del Dirigente del Settore Assetto del Territorio, con la quale non viene fissato il prezzo di cessione delle aree comunali da destinare a residenza attività produttive e terziarie da cedere in proprietà o diritto di superficie; vista la Deliberazione di Giunta Comunale numero 42 del 2017 e di approvazione dello schema di Bilancio di Previsione 2017-2019 ed i relativi allegati; vista la nota protocollo 27703 del 3 aprile 2017, con la quale il Presidente del Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 56 dello Statuto Comunale, ha attivato la procedura di diffida ai Consiglieri Comunali per non essere stato approvato il Bilancio nel termine di Legge, comunicando agli stessi il termine di giorni 20 a far



data dalla data di notifica della stessa per la adozione degli atti; visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale numero 11 del 06/04/2017 ed assunto al Protocollo Generale al numero 28974 sulla proposta di Bilancio di Previsione 2017-2019 e sui documenti allegati; visto il parere favorevole della Prima Commissione Consiliare trasmesso al Presidente del Consiglio con nota del 12/04/2017, protocollo 31124, propone di deliberare di approvare il Bilancio di Previsione 2017-2019, dando atto che esso presenta le seguenti risultanze in entrata e come spesa, che qui si intendono per lette, che sono quelle che abbiamo richiamato precedentemente; di dare atto che i quadri riassuntivi e i risultati differenziali sono parte integrante del Bilancio; il Bilancio chiude in pareggio finanziario complessivo, articolo 162, Decreto Legislativo 267 del 2000, come da documenti allegati contraddistinti dai numeri da 1 a 6; lo schema di Bilancio di Previsione è accompagnato dagli allegati previsti dal principio contabile e applicato 4.1 concernente la programmazione del Bilancio al punto 9.3, che vengono allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e contraddistinti dalle lettere da A a Q; nella redazione dello schema di Bilancio in approvazione si è tenuto conto delle Deliberazioni assente in materia di aliquote e tariffe come richiamate in premessa; tutti gli atti e i relativi allegati richiamati nel presente deliberato, previa pubblicazione sul sito istituzionale del Comune sono depositati presso il Servizio Finanziario; di rendere il presente atto immediatamente esecutivo. Prego, Sindaco.

Sindaco, Antonio POZIELLO

Signor Presidente, colleghi Consiglieri, Signori della Giunta, il mio intervento sarà diviso in due parti, una che è quella della nota integrativa al Bilancio, l'altra è quella nel ruolo anche di Assessore con le varie deleghe sulla programmazione e sull'operato della Amministrazione. La premessa è che il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 numero 118 e integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 numero 126, ha introdotto un nuovo sistema contabile, cosiddetto armonizzato, con lo scopo di rendere i Bilanci degli Enti territoriali omogenei fra loro ai fini di una comparazione, nonché per consentire il consolidamento dei Bilanci di tutte le Amministrazioni Pubbliche italiane con le altre Pubbliche Amministrazioni dei paesi facenti parte dell'Unione Europea. Le principali innovazioni introdotte dalla armonizzazione contabile sono nuovi schemi di Bilancio, l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, un Piano...



Consigliere, Nicola PIROZZI
(intervento fuori microfono).

Sindaco, Antonio POZIELLO
Sì.

Consigliere, Nicola PIROZZI
Come mai sta leggendo la nota integrativa? La nota integrativa è parte integrante...

Sindaco, Antonio POZIELLO
Del Bilancio.

Consigliere, Nicola PIROZZI
...del Bilancio. Lei semplicemente sta leggendo una serie di norme prestabilite dalla...

Sindaco, Antonio POZIELLO
Non solo.

Consigliere, Nicola PIROZZI
(intervento fuori microfono) riporta quella che è la normativa vigente in materia.

Sindaco, Antonio POZIELLO
E le chiarisce anche qual è la genesi del Bilancio, come lei ha letto sicuramente ai capi successivi.

Consigliere, Nicola PIROZZI
(intervento fuori microfono).

Sindaco, Antonio POZIELLO
Ai capi successivi e le ho anche chiarito che era...

Consigliere, Nicola PIROZZI



No, le risparmio la lettura di documenti di natura sterile, diciamo...

Sindaco, Antonio POZIELLO

Non mi risparmi, ce l'ha. Dicevamo: l'iscrizione in Bilancio di un fondo pluriennale vincolato, l'iscrizione in Bilancio di un fondo crediti di dubbia esigibilità, il piano contabile applicato concernente la programmazione del Bilancio, che prevede inoltre la adozione di una nota integrativa al Bilancio di Previsione. Il criterio generale di attribuzione dei valori contabili è che il Bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali, che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la compatibilità tra le diverse previsioni dei diversi esercizi; in particolare i documenti del sistema di Bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni in entrata e in uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare. Il Bilancio di quest'Ente è unico, dovendo far riferimento a una Amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo in casi di deroga espressamente prevista dalla Legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate specifiche spese, nel rispetto del principio dell'unità. Il sistema di Bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa Amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti, in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di Bilancio entro i limiti temporali dell'Esercizio. Tutte le entrate sono state iscritte in Bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione di altri eventuali oneri ad esse connessi. Allo stesso tempo tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni ripartite. Con riferimento agli stanziamenti di entrata, le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri. Imposte e tasse: per il periodo 2017 - 2019 il Bilancio di Previsione è stato redatto mantenendo invariate le aliquote e considerando costante il gettito dei vari tributi in base al trend dell'ultimo biennio. Imposta Unica Comunale: l'articolo 1, comma 639, della Legge 147/2013 ha introdotto un nuovo tributo denominato IUC. A norma del detto articolato, la IUC è così definita. Essa si basa su due presupposti



impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato alla erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU) di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella tassa dei rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore. L'IMU: la componente di natura patrimoniale IMU non necessita di riapprovazione regolamentare, essendo stata riconfermata nella sua natura originale. La previsione di gettito di IMU dell'Esercizio 2017-2019 è stata considerata in base ai meccanismi compensativi previsti come trasferimenti da parte dello Stato e copertura di minori introiti. Per la TASI è stata riconfermata per l'anno 2017 la tariffa vigente nell'anno 2016, rispettando per la determinazione dell'aliquota il vincolo in base al quale la somma delle aliquote TASI ed IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla Legge Statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,60 per mille, ed altre minori aliquote in relazione alle diverse tipologie dell'immobile. Per la TARI le norme vigenti prevedono che il tributo sia corrisposto in base a tariffe riferite all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, numero 158, recante le norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani. Le previsioni di entrata sono state effettuate tenendo conto dei costi da sostenere, in base al Piano economico finanziario 2017 e in base alla modulazione delle aliquote per usi domestici e non domestici, mantenendo inalterate le diverse aliquote. In ogni caso, in ossequio a quanto previsto dalle vigenti norme, il gettito previsto deve necessariamente garantire al 100% dei costi diretti ed indiretti previsti dal PEF 2017. Si rappresenta che nella previsione di entrata dei capitoli relativi alla TARI e TEFA è stata prevista la somma di 6.232.049,50 per la prima e di 311.602,50 per la seconda. Tali stanziamenti scaturiscono dalla reimputazione di entrate accertate nell'anno 2016 ma che diverranno esigibili nell'anno 2017. Per la precisione trattasi della quarta rata del ruolo TARI e TEFA, il cui regolamento prevede il pagamento entro il 31 maggio 2017, il tutto in applicazione del principio contabile di cui all'articolo 3, comma 4,



del Decreto Legislativo 118/2011. Addizionale IRPEF: l'applicazione dell'addizionale IRPEF rimane invariata rispetto agli Esercizi precedenti. I trasferimenti correnti sono stati previsti, anche se in via provvisoria, in base alle comunicazioni effettuate al Ministero dell'Interno mediante pubblicazione sul proprio sito web istituzionale relativo alla finanza locale, sono pertanto suscettibili di modifiche a seguito delle disposizioni che arriveranno dal Ministero. Entrate extratributarie: le entrate da vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e delle modalità di regolazione dei servizi. Le sanzioni derivanti dalle violazioni al Codice della Strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal Comando di Polizia Locale anche con riferimento all'utilizzo delle strumentazioni tecniche in uso alle modalità di contestazione delle infrazioni. La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di personale dipendente in servizio integrato con le previsioni del Piano Triennale e fabbisogno personale, interessi passivi su mutui e prestiti di ammortamento, contratti e convenzioni esistenti. Spese per utenze e servizi di rete: sono stati rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale attualmente vigente. Per la spesa di investimento, gli stanziamenti sono iscritti in Bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche e di altre tipologie di investimento che non sono opere pubbliche. In applicazione delle nuove regole contabili, tali stanziamenti ricomprendono anche le previsioni di spesa relativi ad investimenti finanziati in Esercizi precedenti ma non ancora completati o per i quali risultano da liquidare stati di avanzamento. I lavori con finanziamento a valere sul Fondo pluriennale vincolato sono relativi ad opere e lavori in corso, imputati secondo il cronoprogramma dei vari lavori. Previsione flussi di cassa: i flussi di cassa e i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati per quanto riguarda le entrate in relazione alle effettive esigibilità dei crediti iscritti in Bilancio, tenuto conto ovviamente dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto, delle previsioni di incasso dei tributi, dei fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale, per quanto riguarda la spesa in relazione ai debiti maturati, ai flussi di uscita periodici o continuativi, per le spese consolidate alle scadenze contrattuali, cronoprogramma degli investimenti. Nel corso della gestione saranno monitorati costantemente i flussi di cassa al fine di rispettare i termini di pagamento delle fatture. Le modalità di finanziamento degli investimenti: le fonti a cui può accedere per reperire beni e servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per Legge a tale scopo,



l'eccedenza corrente di Bilancio, il risparmio, l'alienazione dei beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi a costruire, gli oneri di urbanizzazione, i trasferimenti in conto capitale, di accensione dei prestiti, l'avanzo di amministrazione. L'eventuale Fondo pluriennale vincolato applicato, pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in Bilancio per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione, che sono già state contabilizzate ed accertate in Esercizi precedenti. Per quanto riguarda gli aspetti contabili relativi alle modalità di finanziamento delle entrate di parte investimento previste e stanziare in questo Bilancio si sottolinea quanto segue: per finanziare tali spese non sono state previste assunzioni di nuovi mutui, la copertura è garantita in parte da risorse proprie dell'Ente, da entrate acquisite mediante l'apporto di capitali privati, dai proventi dei permessi a costruire e da proventi derivanti dalla dismissione o valorizzazione dei beni. Per quanto attiene agli aspetti finanziari o patrimoniali monitorati, la costituzione del Bilancio di Previsione è un processo articolato che coinvolge tutti i soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, interagiscono con la Amministrazione in carica. Il risultato di questo confronto è rappresentato dal complesso dei documenti previsti dalla normativa contabile, predisposti dall'Ente nel rispetto dei principi a carattere generale. In particolare gli stanziamenti di Bilancio con valenza triennale e la descrizione dei corrispondenti obiettivi sono strutturati in modo da garantire un grado di coerenza interna tale da assicurare un nesso logico tra la programmazione attuale e i futuri atti di gestione. Si sono così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati gli atti dell'Ente, diventino strumentali al conseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pure in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si è cercata una connessione funzionale e quindi un adeguato grado di coerenza esterna tra le decisioni di Bilancio dell'Ente e le direttive strategiche emanate dagli altri livelli di governo della Pubblica Amministrazione, sia territoriali che nazionali. Le poste contabili sono state valutate in modo da favorire la compatibilità dei fenomeni nel medio periodo, perché l'attività istituzionale in tutte le sue espressioni si sviluppa in modo duraturo nel tempo. Ne consegue che le valutazioni di Bilancio, sia finanziarie che patrimoniale o economiche, sono state adottate secondo criteri di stima che dovranno poi essere conservati, con rare eccezioni, nel corso degli anni, in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale



sufficientemente ampio. L'eventuale cambiamento dei criteri oramai consolidati, infatti, allontanerebbe l'Ente da questo obiettivo, per cui la modifica dei criteri deve avere natura eccezionale e va adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola ad esempio si verifica in presenza di importanti cambiamenti o nella formulazione dei principi contabili, oramai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante. Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali si è cercato infine di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato. Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di Bilancio rendono difficilmente comparabili i diversi Esercizi, rendendo molto difficoltoso, se non addirittura impossibile, la analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo. Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni, finanziari o patrimoniali, che per loro natura o contenuto sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta in particolare del risultato di amministrazione presunto o dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del Fondo pluriennale vincolato, della composizione del Fondo pluriennale vincolato, del Fondo pluriennale applicato al Bilancio, del Fondo crediti di dubbia esigibilità negli accantonamenti al Fondo rischi. Si riportano in seguito le considerazioni con particolare riferimento al risultato di amministrazione presunto e dall'accantonamento del Fondo rischi. Per quanto riguarda il risultato di amministrazione presunto, evidenziato nel prospetto allegato alla nota, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti, al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'Ente, nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'Esercizio precedente, infatti dipende essenzialmente da due fattori: l'esistenza o meno di una situazione definitiva che può a sua volta essere già stata formalizzata o meno, a seconda dei casi infatti si può essere in presenza di un adempimento formalmente chiuso, rendiconto già approvato, di una situazione definita solo dal punto di vista tecnico ma non ancora formalmente conclusa oppure - e questo si verifica quando il Bilancio di Previsione è approvato prima dell'inizio dell'Esercizio a cui si riferisce - da una condizione provvisoria che si fonda sulla stima attendibile dei movimenti in corso di definizione tecnica. Il risultato di amministrazione presunto è negativo



per Euro 23.134.758,17, con un miglioramento rispetto al disavanzo risultante dal riaccertamento straordinario dei residui, che era di 32.377.366,95 euro, di 9.242.608,78 euro, rispetto al risultato del rendiconto 2015 di 30.926.065,30 euro, di 7.791.306,59 euro. A seguito del riaccertamento straordinario dei residui, con Deliberazione del Consiglio Comunale numero 15 del 27 agosto 2015, è stato deliberato il ripiano del maggiore disavanzo ripartendolo in trenta esercizi mediante l'applicazione di quote costanti di 1.079.245,57 euro a partire dall'Esercizio 2015 e fino all'Esercizio 2044. Accantonamenti dei rischi: la tecnica del risparmio forzoso ottenuta con l'inserimento in Bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo Esercizio. Questo importo, qualificato come componente accantonata, può essere destinato a formare altri tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione finanziaria non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali pendenti, contenziosi legali e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato. Per quanto riguarda il primo aspetto, è stata fatta una ricognizione complessiva sul contenzioso legale tuttora in essere. Quantificato l'onere presunto, si è provveduto a stanziare in spesa una risorsa non impegnabile. In casistiche come questa la norma consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità, e ciò al fine di attenuare l'iniziale impatto finanziario. Il Fondo rischio contenzioso accantonato per l'anno 2017 è pari a 320.000 euro, per l'anno 2018 ad Euro 750.000 e per l'anno 2019 ad Euro 750.000. Per quanto riguarda il secondo aspetto, è stato stanziato il fondo per indennità di fine mandato per l'anno 2017 pari ad Euro 4.500. Tali fondi non sono oggetto di impegno e generano una economia di Bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata, ai sensi dell'articolo 167, comma 3, del TUEL. Fondo crediti di dubbia esigibilità: il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che le entrate siano accertate nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva, con imputazione contabile nell'esercizio in cui scade il credito. Per i crediti di dubbia e difficile esazione, che sono accertati durante l'anno, l'Ente deve effettuare un accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità. Il fondo è costituito per neutralizzare o quanto meno ridurre l'impatto negativo sugli equilibri di Bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come posizioni creditorie per le quali



esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati. Venendo all'attuale Bilancio, si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione - risparmio forzoso - in questo modo l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità, accertamenti dell'Esercizio in corso non produrrà distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli. L'ammontare dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità dipende dalla dimensione degli stanziamenti e dai relativi crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi. Per quanto riguarda gli addendi della media e gli incassi considerati nel rapporto, sono stati calcolati facendo riferimento agli incassi e gli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e dal rapporto tra gli incassi in conto competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. Per quanto riguarda invece l'intervallo temporale considerato in assenza dei dati e del rendiconto per l'annualità 2016, il quinquennio considerato inizia dal secondo anno precedente a quello del Bilancio e prosegue a ritroso fino al quinto anno. Riguardo al tipo di credito oggetto di accantonamento la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie. Venendo quindi ai criteri effettivamente adottati per la formazione del Fondo di questo Bilancio, l'importo relativo alla componente stanziata è stata verificata dopo avere individuato le categorie di entrata che possono dare luogo alla formazione dei ulteriori crediti dubbi, calcolato per ciascuna categoria alla media tra gli incassi e gli accertamenti negli ultimi cinque anni, come sopra evidenziato. Per il Fondo riserva di cassa, la consistenza rientra nei limiti di cui all'articolo 166, comma 2 quater del TUEL. Per quanto riguarda il Fondo riserva di competenza, alla consistenza del Fondo di riserva ordinario previsto per l'anno 2017 in Euro 500.000, pari allo 0,53% delle spese correnti; per l'anno 2018 in Euro 500.000, pari allo 0,51% delle spese correnti; per l'anno 2019 in Euro 500.000, pari allo 0,50% delle spese correnti. Tale Fondo rientra nei limiti previsti all'articolo 166 del TUEL. Per gli equilibri richiesti per parte corrente e parte capitale, dal comma 6, articolo 162 del TUEL, sono stati assicurati. I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le disposizioni in materia...



Consigliere, Nicola PIROZZI

(intervento fuori microfono).

Sindaco, Antonio POZIELLO

Di più, due.

Consigliere, Nicola PIROZZI

(intervento fuori microfono).

Sindaco, Antonio POZIELLO

No, no, due pagine.

Consigliere, Nicola PIROZZI

(intervento fuori microfono).

Sindaco, Antonio POZIELLO

Non ne abbiamo.

Consigliere, Nicola PIROZZI

(intervento fuori microfono).

Sindaco, Antonio POZIELLO

Non ho detto che leggo tutto. I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio applicabili a questo esercizio. In particolare il Bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia la prescrizione di Legge. Gli stanziamenti di entrata nel loro totale complessivo corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa con i relativi flussi previsti in entrata in cassa ed in uscita i pagamenti. I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della competenza finanziaria potenziata, mentre risulta correttamente calcolato, stanziato



a Bilancio, il Fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati e si è provveduto al Fondo crediti di dubbia legittimità. In conclusione, in questa relazione i fenomeni analizzati sono stati descritti con un approccio che li rendesse il più possibile comprensibili agli interlocutori, pubblici e privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'Ente Locale. Quindi mi auguro di aver potuto contribuire. Per parte politica, io rivendico con orgoglio a questa Amministrazione il merito di aver saputo far quadrare un Bilancio che era quasi impossibile da far quadrare, a meno di non voler tagliare la spesa sociale e gli interventi a favore delle fasce deboli e delle famiglie, con una quota di compartecipazione alla spesa sociale di 27 euro circa per abitante, che è tra le più alte della Regione. Dal mio insediamento il Comune di Giugliano ha avuto tagli ai trasferimenti per circa 4,5 milioni di euro, 1,8 milioni di euro solo per l'anno in corso, con un Bilancio peraltro gravato, come già evidenziato nella nota letta prima, al nostro insediamento e per fatti quindi certamente non dipendenti dal nostro operato, dalle risultanze dell'accertamento straordinario dei residui, che determinò un saldo negativo di ben 32.377.366,95 euro. La nostra Amministrazione, che risulta essere tra le più virtuose d'Italia e rientra nella graduatoria dei Comuni meno spendaccioni - è la prima in Campania - ha immediatamente intrapreso un'opera di riequilibrio dei conti con interventi attenti anche sul fronte del recupero delle entrate e del miglioramento della performance degli incassi. Questo ci ha consentito in meno di due anni di ridurre quello squilibrio tecnico di oltre 9.000.000 di euro. Il Bilancio che presentiamo alla Città evidenzia un equilibrio positivo di 2.786.000,43 euro. Il risultato di Amministrazione presunto è di 118.000.000 di euro. Per effetto dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità di 104,4 milioni di euro, precauzionale, e di 37,3 milioni di euro, vincolato, si ha un saldo tecnico negativo di 23.000.000 di euro, a fronte dei 32.000.000 di partenza del 2010. Influiscono sul nostro Bilancio, condizionandone significativamente i numeri e anche le scelte, tre elementi: il taglio dei trasferimenti, che pesa come dicevamo per 4,5 milioni di euro; il blocco delle tariffe, che comunque questa Amministrazione, a differenza di tutte quelle che l'hanno preceduta, ha scelto di tenere ferme e di tagliare per quanto possibile - vedasi la riduzione della TARI al nostro insediamento e la scelta di aumentare le fasce di esenzione per l'anno in corso; la lentezza nella riscossione da parte di Equitalia, con l'effetto di determinare la costituzione di un Fondo crediti di dubbia



esigibilità per l'anno 2017 di Euro 14.658.000, che, unitamente al Fondo rischio contenzioso di 320.000 euro e del Fondo di riserva di 450.000 euro, determina l'immobilizzazione di circa 16.000.000 di euro della spesa corrente. Tale situazione, più o meno generale per tutti i Comuni, ha determinato da parte di molte Amministrazioni la scelta di tagliare la spesa sociale, di tagliare gli interventi a favore dei soggetti svantaggiati e delle famiglie - e in questo momento a carico dei nostri servizi ce ne sono circa 300 - ha determinato nelle scelte di molte Amministrazioni l'innalzamento della quota di compartecipazione per i servizi erogati, assistenza ai diversamente abili, agli anziani non autosufficienti, alle mense scolastiche ed eccetera. Questa Amministrazione ha scelto invece di non ridurre di un solo euro queste voci del Bilancio, di non aumentare la compartecipazione a carico delle famiglie, degli anziani e dei diversamente abili. Lavoriamo invece alla razionalizzazione delle entrate, al miglioramento della performance delle entrate. Tagliamo il superfluo. Confidiamo comunque - e questo lo diceva anche lei stamattina, anticipandomi, Consigliere Pirozzi - che da un lato il nuovo affidamento che si è in procinto di fare del servizio riscossioni tributi possa produrre significative e positive ricadute sulla capacità di incasso, ma che anche la cosiddetta rottamazione delle cartelle possa migliorare la situazione sul fronte dei crediti di dubbia esigibilità e avere poi effetti positivi ben oltre la fase contingente. Intanto questa Amministrazione è impegnata nella ricerca di quei fondi sovracomunali a cui tutti voi accennavate anche stamattina. Stiamo presentando progetti, rispondendo a Call comunitarie, nazionali, regionali, alcune delle quali ci hanno già visto ottenere finanziamenti e quindi ottenere risultati positivi, lavorando con la Regione Campania e gli altri Comuni dell'Area Domitia alla definizione del Masterplan degli interventi finanziati dal FESR; con l'Ente Parco Archeologico lavoriamo alla definizione delle progettualità finanziate sul FSC per 25.000.000 di euro, tra cui la nostra Via Domitiana e il nostro lago; con Città Metropolitana abbiamo riavviato l'iter per la Circumlago, recuperato il finanziamento e lo stanziamento, ritenendo il progetto e il piano degli espropri, che tra poco dovrebbe ripartire e arrivare anche in Consiglio Comunale per quanto riguarda la variante al Piano Regolatore; sta partendo sempre con Regione Campania la definizione degli interventi da finanziarsi sull'Asse 10 del POR FESR; entro due settimane dovrebbero essere approvate da parte della Regione Campania le linee guide per la nuova programmazione e quindi a valle si potrà dare avvio alla definizione degli interventi. Per ciò che attiene il personale di



questo Comune, il Decreto Enti Locali, approvato nella Seduta del Consiglio dei Ministri dello scorso 11 aprile, ha finalmente elevato la quota del turnover del personale dipendente non avente qualifica dirigenziale al 75% anche per i Comuni sopra i 10.000 abitanti. Tale circostanza ci induce a modificare il fabbisogno per il triennio 2017-2019, approvato con Delibera della Giunta Comunale numero 190/2016 e 18/2017, rivedendo la politica assunzionale programmata per il personale a tempo indeterminato, per sopperire alle gravi carenze che si sono determinate nell'Ente sia per effetto della cessazione dal servizio per vari motivi del personale in organico che per il blocco delle assunzioni, che ha pesantemente penalizzato gli Enti Locali nell'ultimo decennio. Nonostante tale drammatica carenza l'Ente è riuscito comunque a far fronte ai propri servizi, non senza la collaborazione del personale dipendente e dei sindacati, che ringrazio pubblicamente per la sensibilità mostrata e per il lavoro quotidianamente fatto, che contribuisce ancora a garantire servizi degni in un Comune che ha personale assolutamente insufficiente. Circa le modalità con cui procedere a soddisfare il fabbisogno assunzionale è intenzione di questa Amministrazione utilizzare tutti gli strumenti a disposizione, procedendo sia ad attingere a graduatorie già esistenti, sia all'indizione di bandi di concorso per i vari profili professionali, anche ricorrendo a convenzioni con il Ripam Formez, come già avvenuto per il passato. Non è stato infine tralasciato il piano formativo. Per l'anno 2016 e per quello in corso il Comune ha avuto accesso gratuito al Programma Valore P.A.; si tratta di un programma di elevato livello formativo presso le più importanti istituzioni universitarie su tematiche diverse di interesse per gli Enti Locali. La formazione è uno dei pilastri su cui si fonda l'etica pubblica e l'etica della nostra organizzazione, che per soddisfare al meglio le istanze dei nostri concittadini deve saper cogliere, in un contesto normativo così dinamico come il nostro, tutte le novità. Sull'anticorruzione il percorso del Comune intrapreso è quello di un modello di Ente Locale trasparente, vicino ai cittadini, capace di accoglierne i suggerimenti e di tradurli in attività reali, nonché di migliorare i servizi e la consapevolezza dell'operato degli uffici comunali. Il concetto di etica pubblica ha subito nel corso degli anni diverse teorizzazioni in senso riduttivo, privilegiandosi una interpretazione non costituzionalmente orientata. Nei primi anni dell'Italia Repubblicana essa coincideva con la nozione di penalmente irrilevante, ritenendosi i doveri del pubblico agente soddisfatti da un comportamento non sussumibile in fattispecie criminose tipiche. Con la Legge Severino e con l'impianto preventivo



dei contrasti ai fenomeni corruttivi, seppur l'attività posta in essere è finalizzata ad arginare l'illecito penale, l'operazione è culturale perché non vi può essere una vera prevenzione senza una trasformazione culturale che contribuisca a superare le resistenze al cambiamento registrate in alcune organizzazioni pubbliche, propense a valutare la sola dimensione burocratica della novella normativa, ritenuta eccessiva e di freno allo sviluppo da parte di chi non coglie la concessione dell'etica pubblica sottostante. L'approccio non deve essere certamente burocratico ma aperto a forme di individuazione e di gestione del rischio corruttivo che privilegi nel momento del confronto e non quello della sanzione, rispettando in tal modo la funzione preventiva di tutto l'impianto. In quest'ottica e conformemente alle prescrizioni della Legge Severino per quanto indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016, il Comune di Giugliano nel 2017 ha adottato il suo Piano triennale per la prevenzione della corruzione, avente ad oggetto la prevenzione di quei comportamenti, indipendentemente dal fatto che si configurano come reati o violazioni di norme contrattuali, codice di comportamento, che intaccano la capacità dell'Ente di assolvere per intero e puntualmente le sue funzioni istituzionali e quelle indicate dall'organo di indirizzo politico. Ambiente: il Comune di Giugliano sta svolgendo sin dal momento del mio insediamento un'azione di forte contrasto al deposito illegale dei rifiuti, anche provvedendo a dare origine ad azioni risarcitorie nei confronti di quanti, incuranti del danno ambientale arrecato dal loro comportamento, irresponsabilmente sversano rifiuti in diverse parti del territorio comunale. Parallelamente l'Amministrazione Comunale sta cercando di conseguire ambiziosi obiettivi nell'ambito della raccolta differenziata. Nel 2016 la percentuale della raccolta differenziata si attestava al 52,64% circa ed è stata sempre maggiore del 51%, ad esclusione del mese di maggio in cui si è registrato un valore pari al 49,64% di raccolta differenziata, con una media del 52,70% ed un picco pari al 55,16% nel mese di settembre. I risultati conseguiti nei primi mesi dell'anno 2017, gennaio-marzo, evidenziano un ulteriore passo avanti nella percentuale di raccolta differenziata, infatti i dati della percentuale della frazione differenziata ad oggi noti sono i seguenti: gennaio, 50,86% - con un metodo di calcolo (*parola inintelligibile*) - febbraio, 52,08%; marzo, 55,65%. Il quantitativo di frazione differenziata per i primi sei mesi come di seguito. Indifferenziata: a gennaio, 2.310,72 tonnellate; a febbraio, 2.139,08 tonnellate; marzo, 2.340,46 tonnellate. La media mensile relativa ai primi due mesi è pari a 2.300 tonnellate mese, con una proiezione al 2017 pari a 26.698 tonnellate



annue. Si registra pertanto un'ulteriore contrazione dei rifiuti differenziati, che comporterà ulteriori economie per l'Ente a causa dei minori costi di smaltimento. Occorre evidenziare che sui dati di cui sopra influisce negativamente la circostanza che con decorrenza primo gennaio 2015 i quantitativi di rifiuti indifferenziati provenienti dagli interventi straordinari effettuati dallo stesso Comune o da Campania Ambiente o da altri soggetti nell'ambito dell'accordo denominato Terra dei Fuochi, non vengono più esclusi dal computo dei quantitativi ai fini della raccolta differenziata, ulteriore motivo che a tutt'oggi influisce negativamente sulla percentuale di raccolta differenziata. Ogni mese senza gli abbandoni dei rifiuti, prontamente rimossi per evitare i roghi, saremmo stabilmente oltre il 55%, con punte del 58%. Una ulteriore spinta alla raccolta differenziata dovrebbe arrivare adesso dall'apertura delle due isole ecologiche, che saranno operative entro la metà del prossimo mese di maggio. Sul fronte dei controlli ambientali l'Amministrazione Comunale ha presentato una richiesta di finanziamento a valere sul POR Campania FESR e FSE rispettivamente sugli obiettivi OT2 e OT11, per un progetto pilota relativo alla mappatura, controllo e monitoraggio ambientale del territorio comunale. Scopo del progetto è la valutazione e gestione dello stato ambientale del territorio attraverso la mappatura dei principali processi di gestione ambientale, il controllo, l'organizzazione e il monitoraggio dei dati rilevati sul territorio di area vasta e su aree sensibili, lo sviluppo di strumenti per il miglioramento e la programmazione delle azioni di risanamento, la comunicazione verso la cittadinanza e i maggiori stakeholders. Il progetto prevede la sperimentazione di un nuovo modello di gestione delle informazioni relative allo stato ambientale del territorio comunale, la standardizzazione del processo di rilevamento e gestione dei dati ambientali relativi al tasso di inquinamento dell'aria, del suolo, del sottosuolo e delle acque superficiali e sotterranee, del ciclo dei rifiuti e dello stato di avanzamento delle bonifiche, la sperimentazione di un nuovo modello di gestione delle informazioni derivate dalle analisi dei dati territoriali, la implementazione e (*parola inintelligibile*) del controllo, la comunicazione infine verso i cittadini, l'introduzione di soluzioni tecnologiche per il controllo della qualità delle matrici ambientali, il rafforzamento delle competenze e delle capacità istituzionali del personale impegnato nella Pubblica Amministrazione, la progettazione e l'installazione di una rete di monitoraggio integrato in aree ritenute ad alta sensibilità ambientale. La Giunta Comunale inoltre ha dato mandato allo scrivente di sottoscrivere una convenzione con l'Università di



Napoli Federico II, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale per il monitoraggio delle attività in essere nella zona ASI. Parliamo sia di attività di trattamento rifiuti che attività industriali definite potenzialmente inquinanti. Per ultimo va poi evidenziato che l'ATO Napoli 2 ha avviato le proprie attività e tra queste rientra la definizione del Piano d'Ambito, per cui a breve ci sarà - sono io il Presidente - il passaggio di una serie di competenze, finora in capo al Comune di Giugliano e ai vari Comuni, in capo all'ATO Napoli 2, che dovrà cominciare a realizzare Piani di Ambito sovracomunali e quindi anche obiettivi di miglioramento della qualità della raccolta dei rifiuti. Sul turismo il Comune di Giugliano ha avviato diversi interventi per la promozione turistica della Città, interventi che riguardano diversi settori, innanzitutto con quello della cultura, con quello del miglioramento delle infrastrutture e servizi, viabilità, parcheggi, parchi, aree giochi, urbanistica, la soluzione di questioni ataviche che riguardano anche le questioni degli abusi e la definizione del nuovo PUAD, a cui si sta lavorando anche in tandem con la Regione Campania, che a sua volta sta dettando le linee guida. Con il Parco Archeologico è all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale la ratifica dell'accordo sottoscritto a valere sui fondi FSC. Sulla programmazione regionale c'è il finanziamento del waterfront, quindi il primo pezzo di spiaggia liberata, con interventi di abbattimento di mura ed altro per rendere utilizzabile e fruibile le spiagge libere della zona costiera. Sulla programmazione europea si sta lavorando al Masterplan Litorale Domitio, in via di definizione. Per l'urbanistica infine - mi ha anticipato stamattina il Consigliere Tartarone - è intenzione della Amministrazione dare impulso alla definizione di un adeguamento e regolamento edilizio. Il nostro, datato 1974, è un mero allegato al piano di fabbricabilità dell'epoca. Lavoreremo allo sblocco dei condoni. C'era una percentuale matematica per cui c'era quella somma che è il 10% di quanto si prevede di ricavare dagli oneri di urbanizzazione. L'idea è quella di promuovere un progetto di produttività interno e fare affidamento a dei professionisti esterni, come già fatto in passato. Nulla di nuovo. Ed il rilancio, infine, dello strumento dell'autocertificazione, già avviato, che dovrà essere riproposto e utilizzato. È nostra intenzione dare via all'Ufficio di piano, che era stato prima messo in una condizione di via e poi fermato perché era in corso una riorganizzazione del Settore Urbanistica. Tale riorganizzazione - ve ne sarete accorti - ha avuto dei significativi passi avanti e altri ancora ne avrà. È nostra intenzione potenziare quelli che sono gli strumenti e anche le risorse umane a disposizione dell'Ufficio e



che poi possa essere in questo caso l'Ufficio di piano e i professionisti incaricati di supporto tanto ai professionisti incaricati di definire il nuovo piano urbano comunale, tanto agli uffici stessi. Daremo avvio anche al SIAD, perché è nostra intenzione adeguare il SIAD e quindi andare a rivedere tutta quella che è la normativa per il settore commercio, che sia di stimolo al settore. Per quanto riguarda sempre l'urbanistica, mettere mano a criticità ataviche ereditate e provando a mettere anche un minimo di ordine. Tra queste criticità c'è anche qualcuna nell'applicazione di delibere di precedenti esperienze amministrative relative alle aree F. Infine, avere un'attenzione sempre più forte relativamente al contrasto degli abusi edilizi. Per ciò che attiene la cultura, nel corso del 2017 si provvederà a sostenere le associazioni del territorio negli sforzi di promozione e di organizzazione di iniziative, eventi e manifestazioni culturali. Si proseguirà nel sostegno alle realtà del territorio impegnate nella conservazione e promozione della tradizione e della cultura popolare locale del Mezzogiorno, musicali, teatrali. Si lavorerà per sostenere gli sforzi di quanti provano a fare cultura in questa Città. Si continuerà a favorire la realizzazione di rassegne musicali e cinematografiche, che coinvolgono in questo caso anche le scuole, perché c'è una positiva sinergia che ci vede finalmente uniti Amministrazione Comunale, altre Amministrazioni e istituzioni scolastiche ed oggi se ne inaugura appunto uno. Si sosterranno esperienze quali quelle della Associazione Minerva, della (Liviaram). Si riproporrà, ulteriormente arricchita, la rassegna Giugliano Città Natale. Si comincerà a dare concretezza al progetto Chiese della Cultura, in agosto sarà infatti consegnata la Chiesa delle Concezioniste e subito dopo toccherà alla Chiesa di San Rocco. I ritardi di alcuni mesi nella consegna di queste due strutture dipendono da prescrizioni intervenute in corso d'opera da parte della Sovrintendenza, ma credo che le nuove scadenze saranno rispettate. Saluto infine positivamente anche la previsione nel Triennale di 400.000 euro circa per il recupero della Chiesa di Santa Maria della Purità, ossia del Purgatorio, opera del Vaccaro, che dovrà essere parte integrante di questo progetto. Grazie a tutti.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Grazie, Sindaco. È aperta la discussione. Ci sono interventi? Collega Ragosta, prego.

Consigliere, Rosario RAGOSTA



Sindaco, colleghi Consiglieri. Presidente, prima che inizio il mio intervento, il tempo a disposizione mio in questo momento è doppio, giusto?

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Dieci minuti.

Consigliere, Rosario RAGOSTA

Dieci minuti, va benissimo. Questo è il momento del Bilancio, anzi io penso che questo sia il momento dei bilanci. Sì, perché oggi per me, Sindaco, è il giorno di fare i bilanci di questa Amministrazione nei primi due anni alla sua guida. Non parlerò di bilancio tecnico, parlerò di bilancio programmatico, bilancio politico ed infine il bilancio di Giunta. Iniziamo con il bilancio programmatico. Sempre le solite cose: il libro dei sogni. Inizialmente ci credevo anche, ma ormai a questi progetti non ci credo più, non credo più nelle chiacchiere, alle illusorie promesse che da due anni propina a questa Città e, anche se ci trovassimo davanti a un buon progetto, non credo alla vostra capacità di realizzarlo, non vi ritengo più in grado di portarlo a compimento. Le tante cose promesse nel programma elettorale, dove ero io schierato in prima linea in campagna elettorale e ci ho messo la faccia, forse ingenuo o forse perché credevo ancora nelle persone, nei valori umani, quei valori che si perdono dinanzi al potere... La mente si oscura e anche la parte umana di un politico muore. Che tristezza! Tutti quei bei progetti sono ancora irrealizzati, però in compenso ve ne sono altri, come un ulteriore campo rom, il biodigestore e ancora l'ampliamento dello STIR, che il suo tanto amato Presidente si sta adoperando per ampliare a Giugliano e lei, dinanzi a questa catastrofe, muto, non si è ancora espresso e messo contro il Presidentissimo, non sia mai che lo mollasse anche lui. Ma io e il collega Pirozzi, che amiamo questa Città, abbiamo già iniziato a contrastare questa follia in Consiglio Metropolitan. Ma ne parleremo nel prossimo Consiglio sull'ambiente. Tutte queste cose che sta facendo invece non erano nel programma elettorale ma si stanno realizzando. Questo modus operandi mi ha portato da tempo in disaccordo con voi, fino ad arrivare alla rottura. La tanto decantata Città della fiaba dove è finita? Serve solo da paravento per qualche spettacolo pacchiano per far lavorare parenti e amici? E la Città dei bambini? La promessa era di iniziare a costruire entro il 2015 fuori ad ogni scuola un parco giochi. Oggi siamo a fine primavera 2017, ma non ve ne è ancora nessuno, né cominciato e nel frattempo si è consentito di distruggere pure la Villa Comunale e



anche alla Piazza Gramsci, quel parco giochi che era lì, lasciati dalle precedenti Amministrazioni, che sono costati ulteriori soldi pubblici per porvi rimedio. Giugliano non è la Città della fiaba, non è la Città dei giochi, non è la Città dei bambini, ma è la Città del disordine, del caos, dell'anarchia, dove ognuno decide quotidianamente cosa fare, quando farlo e soprattutto come farlo. Giugliano è la Città del traffico, della viabilità malridotta, Giugliano è la Città del commercio in crisi, ma all'Assessore al ramo cosa importa?

(intervento fuori microfono).

Consigliere, Rosario RAGOSTA

Si... Un po' di silenzio, altrimenti...

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Ma basta che arriva un po' di caffè e non si capisce niente. *(suono di campanello del Presidente)* Basta una tazza di caffè e c'è la confusione.

Consigliere, Rosario RAGOSTA

Va bene, io voglio recuperare questo tempo. Presidente, voglio recuperare questo tempo che stiamo perdendo.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Collega Ragosta, ma qui nessuno diciamo la sta censurando.

Consigliere, Rosario RAGOSTA

No, va bene.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Vada avanti.

Consigliere, Rosario RAGOSTA

Allora, cosa fa? Come dicevo prima, da Assessore al ramo lei è intento a farsi i selfie durante le feste, a scuola, ai concertini in piazza e ai convegni sui fondi regionali, nulla che abbia prodotto lei concretamente, mentre non riesce nemmeno



a far liberare un marciapiede occupato dai commercianti abusivi. Giugliano in questi ultimi due anni è diventata ancor più la Città della violenza e della illegalità diffusa, una Città che sfugge a ogni controllo. Mai - e dico mai - in passato avevamo assistito a tanti violentissimi litigi tra bande di ragazzini come in questo periodo, né tantomeno a fenomeni di bullismo diffusi come oggi e non si riesce a porre un argine a questi fenomeni estremamente negativi. Per non parlare poi degli scippi e delle rapine che stanno mettendo in ginocchio questa intera economia cittadina, già malandata di per sé. Ora qualcuno tirerà fuori statistiche circa il calo degli atti criminosi. Andatelo a chiedere a chi quotidianamente subisce i furti nel tentativo di lavorare per sbarcare il lunario o chiediamo ai nostri concittadini e a noi stessi il livello di sicurezza che percepiamo. E soprattutto, Sindaco, smettiamola di pubblicare ogni arresto o operazione di Forze dell'Ordine come se fosse un merito della Amministrazione, che invece con le operazioni delle Forze dell'Ordine non c'entra nulla, smettiamola con questa abitudine che si è preso di tentare ad ogni costo di prendersi meriti non propri. Mi fanno ridere i post che pubblicano alcuni colleghi per millantare di aver fatto sostituire una lampadina fulminata o rattoppare una buca per strada, questo è il minimo, cari colleghi, di cui non bisognerebbe neanche vantarsene. È veramente parva materia. Sai che tristezza se pensassimo di essere stati eletti per far potare una pianta o far riaccendere un lampione? Alle prossime elezioni andrete a chiedere i voti in base alle lampadine sostituite o alle buche rattoppate? Giugliano doveva essere il luogo delle tanto decantate e attese bonifiche, invece ecco arrivare purtroppo il nuovo metodo di rimozione delle ecoballe, anziché la frottole di portarle via da lì vengono direttamente bruciate in loco, come è avvenuto in queste ultime settimane. Mi direte che l'incendio è avvenuto sul suolo ricadente nel Comune di Villa Literno, fregandovene che a poche decine di metri comincia il territorio giuglianesi, e quindi i cittadini hanno subito lo stesso i danni, incalcolabili al momento, ma non ho letto un solo post da parte di un Consigliere di Maggioranza sull'accaduto. Come al solito fate a gara ad apparire per le cose futili e trascurate con enorme leggerezza le cose importanti. Vogliamo parlare della chiusura del reparto psichiatrico dell'ospedale di Giugliano? Fu inaugurato nel 2013, era uno dei reparti che ha funzionato meglio con circa 250 prestazioni annue e adesso viene trasferito a Frattamaggiore, dove non ci sta nemmeno la rianimazione, che per questo tipo di assistenza è fondamentale quando ad esempio bisogna sedare i pazienti con gravi difficoltà respiratorie. Un po' di silenzio per favore. *(suono di campanello del*



Presidente) Un altro dei pochi fiori all'occhiello giuglianesi, che per incuria e insipienza politica va via. La terra dei fuochi: la stessa terra che sta morendo e facendo morire, la stessa terra che è diventata - ahimé! - famosa nel mondo, dove da più parti si cerca di trovare soluzioni, tant'è che la Regione Campania ha fatto una Commissione speciale, la Commissione denominata "Terra dei Fuochi", dove anche lei, Sindaco, per diritto ne è membro come Sindaco di Giugliano. E lei che fa? Invece di presenziare e portare il grido di questa terra all'attenzione della Regione e cercare di attingere fondi per le bonifiche, due giorni fa ha preferito assentarsi per porre rimedio con la sua stessa Maggioranza alle parole imbarazzanti su Papa Francesco che il suo Assessore ha condiviso con un post su Facebook. Non ho parole. E adesso veniamo al bilancio politico. Ma come spera questa Maggioranza di affrontare le criticità che ho enunciato e le tante altre che ci sono e che verranno, con un Sindaco allo sbando, che tenta di rientrare nel PD e che puntualmente viene messo alla porta, con quasi la totalità dei Consiglieri che è sempre più sfiduciata, scontenta e amareggiata, alcuni dei quali sono alla loro prima esperienza e hanno delle potenzialità - io li conosco bene - ma non possono emergere perché il Sindaco li oscura? Altri invece in sua assenza prendono anche delle posizioni forti e in sua presenza diventano miti agnellini e si sciogliono come neve al sole, accettando passivamente il padre padrone. Accettate di continuare a fregiarsi dell'inutile ed improduttivo, per il bene Comune, titolo di Consigliere, anziché decidere con dignità tutti insieme di dimettersi ed azzerare finalmente questo squallore. Vogliamo parlare dell'esito della Città Metropolitana? Un'altra occasione persa per questa Maggioranza, che io invece ho vinto, nonostante lei abbia fatto di tutto per non riuscirci, per farmi perdere e che io con nessun in quest'Aula mi abbia dato il suo voto, però si evince che ben quattro membri hanno votato per Forza Italia. Se mi nega questa cosa, dimostra che oltre a non essere un buon Sindaco per Giugliano è negato pure per la matematica semplice. Ma appena tre giorni prima dalle elezioni metropolitane *(suono di campanello del Presidente)* lei in Consiglio Comunale disse... Leggo testualmente la sua dichiarazione.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Si avvii alla conclusione, collega.

Consigliere, Rosario RAGOSTA



Sì, ho quasi finito, Presidente. "A parere di questo Sindaco di questa Amministrazione e di questa Maggioranza la candidatura nelle liste di Forza Italia è incompatibile con la condivisione del progetto politico amministrativo che noi stiamo sviluppando". Però è stato condiviso da quattro Consiglieri che hanno votato Forza Italia, quindi a questo punto, se la coerenza non è un optional da applicare a proprio uso e consumo, anche quei quattro Consiglieri sono fuori dalla Maggioranza. Adesso invece voglio parlare del bilancio di Giunta.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Collega, deve concludere.

Consigliere, Rosario RAGOSTA

Sì, sto andando alla conclusione. Già sono passati i dieci minuti?

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Sì.

Consigliere, Rosario RAGOSTA

Però mi ha interrotto, sono stato interrotto.

(interventi fuori microfono).

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Collega...

Consigliere, Rosario RAGOSTA

Una Giunta improduttiva che risponde solo ai voleri del Sindaco, che non discute e non si confronta (*suono di campanello del Presidente*) con i Partiti e le Liste. Almeno finché facevo parte della Maggioranza era così e non penso che in sei mesi le cose siano cambiate tanto. Stando alle voci che girano, da tempo i Gruppi di Maggioranza chiedono l'azzeramento e il rimpasto della Giunta, ma rimangono sempre inascoltati. Una Giunta dove qualche mese fa è avvenuto un episodio inqualificabile, uno squallore di una scorrettezza unica; mi riferisco alla vicenda della remissione delle deleghe da parte dell'Assessore Marino. A chi abbia un minimo di esperienza politica, ma soprattutto un po' di sale in zucca, non può



sfuggire che se una persona viene indicata in rappresentanza di un Partito o di una Lista Civica o di un Movimento a ricoprire un incarico di Assessore, qualora non si rispecchiasse più nella condotta di quel soggetto politico che l'ha designata, avrebbe solo un dovere, dettato dalla dignità e dalla lealtà personale: dimettersi, presentare immediatamente le dimissioni, senza fare lo squallido gioco delle tre carte, rimettendo le deleghe nelle mani del Sindaco, con il quale già ha concordato la riconferma. Un atto vile, turpe e di bassezza infinita, del quale vergognarsene a vita.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Collega... Collega, concluda.

Consigliere, Rosario RAGOSTA

E lei, Assessore, sarà ricordata a Giugliano per questo pessimo esempio.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Collega, concluda.

Consigliere, Rosario RAGOSTA

E fatemi parlare.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

No, deve concludere.

Consigliere, Rosario RAGOSTA

E ogni volta mi interrompete. Sono sei mesi che voglio parlare. Fatemi parlare!

(interventi fuori microfono).

Consigliere, Rosario RAGOSTA

Lei sta vergognosamente usurpando quel posto. *(suono di campanello del Presidente)* Avrebbe dovuto dimettersi da tempo, in quanto quel ruolo le deriva non per concorso o per lasciti di eredità da parte di qualche suo familiare, ma di una investitura politica da parte di Partito. Un comportamento di una slealtà



inaudita, che da professionista anche tra i suoi colleghi avvocati, a quanto mi viene riferito, non sta facendo ben figurare.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Allora, grazie, collega. Grazie.

Consigliere, Rosario RAGOSTA

Lei avrebbe dovuto dimettersi...

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Grazie.

Consigliere, Rosario RAGOSTA

...senza se e senza ma.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Grazie, collega.

Consigliere, Rosario RAGOSTA

Voglio concludere. Presidente, concludo, tranquillamente, guardi...

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

No, deve concludere perché sta molto oltre.

Consigliere, Rosario RAGOSTA

Non sto oltre. Sto vedendo anche io...

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Collega, sta molto oltre. Grazie.

Consigliere, Rosario RAGOSTA

Io sto a undici minuti e mi avete fermato due minuti, caro Presidente. Sto cronometrando anche io.



PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Collega Ragosta...

Consigliere, Rosario RAGOSTA

No, non mi fermo questa volta.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

...i lavori qua li modero io. Io capisco che lei deve dire tante cose...

Consigliere, Rosario RAGOSTA

Va benissimo. No, lei capisce cosa, Presidente? Che capisce? Cosa vuole capire? Sa cosa voglio dire?

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Ma con chi sta parlando?

Consigliere, Rosario RAGOSTA

Sa cosa voglio dire?

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Ma a chi si sta rivolgendo?

Consigliere, Rosario RAGOSTA

Mi sta minacciando, Presidente?

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Con chi si sta rivolgendo? Si sta...

Consigliere, Rosario RAGOSTA

Mi sta minacciando? Lei ha detto: "Io so". Lei cosa sa di me?

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

No...



Consigliere, Rosario RAGOSTA

Voglio sapere lei cosa sa.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

No, io voglio...

Consigliere, Rosario RAGOSTA

Allora, lei sa cosa voglio dire? Questa sua presunzione ad arroganza con la quale lei porta avanti questi lavori è un atto veramente vergognoso. Io sto parlando e lei tenta sempre di disturbarmi. L'altra volta mi ha fatto tacere e io non dovevo tacere.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Benissimo. Ci vuole una sfiducia allora, collega Ragosta.

Consigliere, Rosario RAGOSTA

A che cosa?

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Al Presidente.

Consigliere, Rosario RAGOSTA

Va bene. Non la proporrò certo io...

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Vada avanti. Vada avanti. Vada avanti.

Consigliere, Rosario RAGOSTA

...ma ne sarei contento.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Vada avanti.

Consigliere, Rosario RAGOSTA



Concludo. Tra le cose promesse e non fatte e i problemi che ho evidenziato adesso io e dopo i miei colleghi, che sicuramente... C'è immobilismo, improduttività, giochi di potere fine a se stesso e dignità sotto i piedi. Un'ultima cosa e vado via...

Intervento

"Vado via"? Dove va?

Consigliere, Rosario RAGOSTA

Posso anche abbandonare l'Aula. Qui si manca anche di rispetto delle istituzioni. Nell'ultimo Consiglio pubblicamente il Sindaco, rivolgendosi ai suoi Consiglieri di Maggioranza, in un momento dove il Consiglio gli stava sfuggendo di mano, li ha chiamati in modo arrogante ad alta voce: "Banda di scemi!". Io non l'avrei tollerata una cosa del genere.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Collega Ragosta, ma lei mi deve spiegare una cosa: con il Bilancio quello che lei sta dicendo che cosa ha di attinente?!

Consigliere, Rosario RAGOSTA

È il mio bilancio politico. Lei non può entrare in merito, Presidente! Ha capito?

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Il bilancio politico? Lei sta facendo degli inciuci!

Consigliere, Rosario RAGOSTA

Io posso parlare di quello che voglio. Lei non mi può far tacere!

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Abbia rispetto dell'Aula!

Consigliere, Rosario RAGOSTA

Io ho rispetto dell'Aula, è lei che non ha rispetto per me e l'ha dimostrato più volte dentro e fuori l'Aula, Presidente!



PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Collega Ragosta, ma lei sta farneticando. Farneticando!

Consigliere, Rosario RAGOSTA

Io non farnetico, so quello che dico e mi assumo la responsabilità di quello che dico, perché io sono coerente.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Lei sta da undici minuti ad offendere!

Consigliere, Rosario RAGOSTA

Io sto da undici minuti ad offendere? Io sto da undici minuti a dire quello che penso, caro Presidente. Quindi io, proprio nel rispetto dei ruoli istituzionali, le dico che se lei insieme al Presidente viene in Città Metropolitana per parlare della Circum lago o del sito di Liternum, lasciando l'Assessore al ramo Rimoli all'oscuro, tant'è che l'ho invitata io poche ore prima, non c'è bisogno che fa chiamare il Vicesindaco Metropolitano per prendere appuntamenti e farsi invitare ufficialmente, visto che tra l'altro David Lebro tra le sue deleghe non ha quella della valorizzazione dell'area del Lago Patria; caro Poziello, quella è una delega che mi aveva conferito il Sindaco De Magistris. Per cui impari a comportarsi e chiami direttamente la mia segreteria e le prometto, sempre nel rispetto istituzionale di cui le dicevo poc'anzi, che prima di riceverla non la farò aspettare molto. Ho finito.

(intervento fuori microfono).

Consigliere, Rosario RAGOSTA

No, è caduto. È caduto. Lei mi conosce, non faccia... Non me lo aspetto da lei. Non me lo aspetto da lei. Sono stato zitto fin troppo.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Collega, ha finito?

Consigliere, Rosario RAGOSTA

Io ho finito.



PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Grazie.

Consigliere, Rosario RAGOSTA

È il Consigliere...

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Se può spegnere il microfono, grazie. Prego, collega Sequino. Se cortesemente - lo dico prima - si può tenere nei tempi.

Consigliere, Alfonso SEQUINO

Presidente, ha fretta?

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

No. Dà fastidio che poi io...

Consigliere, Alfonso SEQUINO

Se ha fretta riduco il tempo, se non ha fretta parliamo di Politica e terminiamo questo Consiglio Comunale. Quante verità ha detto il Consigliere Ragosta e quanti sorrisi ho visto in quest'Aula in questo momento di fronte a tante criticità che ha messo in luce per tutti quanti. Ha parlato di roghi tossici e ridevate, ha parlato della spazzatura e ridevate, ha parlato che i Consiglieri Comunali rincorrono le lampadine e le buche, è vero e ridevate. Ma che cosa c'è da ridere? Ha parlato che un Assessore nominato politicamente - e io in questa questione non c'entro - viene tenuto in piedi da una Maggioranza a dispetto di un Partito, contro tutta la moralità politica di questo mondo e voi ridete! Ma che c'è da ridere? Che c'è da ridere?!

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Collega, moderi i toni.

Consigliere, Alfonso SEQUINO

No, invece mi arrabbio, Presidente!



PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Moderi i toni.

Consigliere, Alfonso SEQUINO

Presidente, lei deve essere imparziale.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Moderi i toni!

Consigliere, Alfonso SEQUINO

Quando i colleghi rispondono...

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Moderi i toni!

Consigliere, Alfonso SEQUINO

Presidente, non mi deve far interrompere.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Moderi i toni! Moderi i toni!

Consigliere, Alfonso SEQUINO

Quando i colleghi si permettono di ridere quando un Consigliere sta facendo un intervento è grave.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Lei non fa da meno! Lei non fa da meno! Lei non fa da meno!

Consigliere, Alfonso SEQUINO

Io non sorrido per gli interventi dei colleghi...

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Lei non fa da meno!

**Consigliere, Alfonso SEQUINO**

...e né tantomeno un Assessore lo può fare, schernendo quello che sta dicendo: la pura verità! Il Bilancio: io, quando il Sindaco leggeva prima la nota allegata al Bilancio, della quale non ho capito il motivo per il quale è stata letta, infatti pure il collega Pirozzi ha sollevato una perplessità, forse per fare più lungo l'intervento nello stenotipato, perché erano tutte le norme collegate alla redazione del Bilancio, mi sono annoiato e quando subito dopo ha provato a spiegare politicamente che cosa stava accadendo la domanda che mi veniva continuamente nella mente è se stava parlando della Città di Giugliano o stava parlando di qualche altra città, perché io tutte queste belle che vengono enunciate non le vedo; basta che usciamo un attimo fuori e vediamo in che stato siamo, vediamo le strade se sono sporche o sono pulite, vediamo se lungo le vie che costeggiano il Comune, le strade principali, ci sono dei divani parcheggiati lungo i bordi della strada, vediamo se fuori la Chiesa di San Pio X ci sta da due giorni - non so come si chiama - le candele con le offerte, l'offertorio - no? - con delle foglie di palma che depositano da due giorni lì. Se voi pensate veramente che tutto quello che è stato detto fino a questo momento sulla spazzatura è vero, ben venga. Se pensate che arrivare al 50% della raccolta differenziata, o al 60% o al 70%, è l'unico risultato che dovete raggiungere in questa Città, ben venga. Però la terra dei fuochi, come diceva il collega Ragosta, continua a bruciare e io non ho visto azioni che questo Consiglio Comunale ha voluto fare in merito a tale questione, non ne ho vista nessuna. Dai banchi di questa Minoranza sono arrivate anche delle proposte, ce le avete rispedite al mittente, ve ne siete fregati altamente. Stiamo ritornando all'estate, i fumi non si vedevano perché se si brucia di sera si vede poco, qualche volta si sente, adesso si ricominceranno a vedere nell'aria e rifaremo il solito Consiglio Comunale sui roghi tossici e parleremo di nuovo a vuoto per tanto tempo, faremo delle proposte, le lascerete inascoltate e andremo avanti così per cinque anni. Nel frattempo diciamo che la raccolta differenziata è arrivata al 53% e siamo tutti contenti, continuiamo a votare un Bilancio del genere. E poi né nel Bilancio, né nel DUP... Anzi, no, nel DUP c'era, quella è la preoccupazione. Né nel Bilancio e né in quanto detto dal Sindaco fino a questo momento, come rilevava prima la collega Russo, non ho sentito interventi che riguardano il Mercato Ortofrutticolo. Ricordo benissimo il primo Consiglio Comunale dove si faceva il volano dell'economia giuglianese, il Mercato Ortofrutticolo di Giugliano. Non c'è un intervento nel Triennale, non c'è un intervento in Bilancio, non c'è un Assessore che se ne occupa, non c'è nessuno



che se ne frega del Mercato Ortofrutticolo di Giugliano, siamo intervenuti con la vigilanza dopo quaranta furti in due anni e per molto tempo siamo stati scoperti. E non si parla di economia locale. Vogliamo incentivare l'economia con la TOSAP, sgravando alcune strade di Giugliano di qualche decina d'euro. Io non lo so, cioè voi veramente pensate che tutto quello che viene raccontato è così? Io ho capito perché lo streaming in questo Consiglio Comunale non lo volete far stare, perché avete paura che dopo che il Sindaco legge una relazione così bella, entusiasmante, ma che pochi hanno ascoltato perché era forse troppo lunga, magari se ripresa qualcuno che lo vedeva in streaming da Miami faceva subito residenza a Giugliano. Forse questo, avete paura di una implosione di cittadini che arrivano a Giugliano, in questa ridente cittadina della provincia a Nord di Napoli? Ci credete veramente a tutto quello che è stato detto? Ditemi la verità. Io vi devo guardare in faccia e mi dovete dire che è vero, che ci credete a tutto questo, che fino ad oggi veramente avete cambiato il volto della Città in due anni come è stato detto. E poi "il mio insediamento... il mio insediamento"... Voi sopportate ancora questo modo di fare? È il nostro insediamento. È il nostro, Sindaco, insediamento, non è il suo insediamento. Se qualcosa viene fatto nel bene e nel male, è responsabilità collettiva, non personale, il nostro insediamento. Questo fa parte del bon ton, fa parte di educazione, di moralità, di rispetto politico e il collega Ragosta chiedeva... Quando chiedeva all'Assessore Marino, di dimettersi e se fosse stato un Assessore di Forza Italia, avrei fatto lo stesso e lo avreste fatto tutti. È inutile che ridiamo, è inutile. È una questione di lealtà e di moralità politica, ma purtroppo l'esempio che è stato dato in questa Città di Politica, specie ai giovani, è questo: puntare il dito contro quello che sta dall'altra parte. L'importante è che non fa una cosa quell'altro ed è tutto a posto, abbiamo risolto. Questo è quello che stiamo facendo da due anni, sono due anni che state guardando il Sindaco e qualcuno della Giunta che fa qualcosa. Io leggevo le relazioni degli Assessori. Ripeto, tranne quella di Pianese, un po' forse quella di Mauriello, ma nemmeno tanto secondo me, ma le relazioni dell'Assessore Rimoli e le relazioni dell'Assessore Marino, che, ripeto, a prescindere dalle capacità nel fare l'Assessore, rispetto sicuramente come persone, come professionisti, come gente che conosco, di indubbia moralità sicuramente, ma io sono qui in Aula a valutarli per l'operato gestionale e amministrativo di questa Città. Cioè io letto una relazione sull'Assessore alle Pari Opportunità, dove fa una decina di convegni in un anno, ha risolto il problema della violenza delle donne in quella relazione, insomma in quelle due o tre pagine e alla fine scrive:



"Capitolo in Bilancio: 5.000 euro". Va bene, se con 5.000 euro riusciamo a risolvere il problema della parità di genere nella Città di Giugliano, di 130.000 abitanti, io sono contento per lei, Assessore. Come, sempre in quelle paginette, improvvisamente io ricordavo - però il Sindaco a noi non ce l'ha fatta mai vedere questa cosa, perché quando il collega Ragosta diceva: "Le dimissioni", "Le remissioni delle deleghe", io sul Comune non ne ho trovato traccia, né di dimissioni, né di remissioni, né di deleghe, io non ho trovato mai traccia - che l'Assessore Rimoli era l'Assessore al Turismo. Ora scuote la testa, l'anno scorso mi diceva di sì, quest'anno non è più Assessore al Turismo, magari le sarà stata tolta in corso d'opera questa delega. Ma un Assessore al Turismo a 0 euro che Assessore al Turismo è? È un Ministro senza portafogli? Lei ha 5.000 euro per le pari opportunità e 0 euro per il turismo e si associa ad altri Assessorati per restare in vita. Assessore, io non la capisco questa cosa. Io apprezzo l'impegno che lei ci mette in tutto quello che fa, ma lei non ha capacità gestionale in questo Comune, lei è messa lì per un impegno politico, questo è quello che appare a uno che fa Politica in questa Città. E lo stesso accade con l'Assessore Marino, mantiene i rapporti con i dirigenti, le scuole. Non ho capito, ci vuole un Assessore per mantenere i rapporti con i dirigenti e con le scuole oppure ci vuole un Assessore per ribadire quanto già detto dall'Assessore Pianese, che si deve fare la manutenzione di un circolo o che si devono rivedere i fitti? Un altro impegno politico preso e adesso, non me ne vogliate, mantenuto per rispetto politico e non va bene. Noi le risorse che impieghiamo, Sindaco... Noi spendiamo un bel po' di soldini e gli Assessori devono portare dei risultati. Io i risultati non li vedo. Io ripeto, ho apprezzato l'Assessore Pianese perché con sforzo ha cercato di far capire qual è la sua idea anche futura della Città, poi la posso condividere o meno, ha messo in campo una serie di idee, che poi magari i soldi non ci faranno vedere, i lavori non si faranno perché non ci saranno soldi, o si faranno, però ha dato una linea, ha mostrato un'idea della Città e ha detto concretamente che cosa voleva fare. Gli altri hanno scritto delle paginette rifacendosi ad altri Assessorati per fare cosa? Ma perché spendiamo 2.500 euro al mese per ognuna di queste deleghe? Per quale motivo, qual è il risultato che portate? Ma anche per una questione di dignità politica, una questione di dignità politica, cioè io sto in Città a fare l'Assessore percependo uno stipendio e magari profondendo anche tanto impegno durante la giornata per non poter decidere su niente e mi devo appoggiare agli altri Assessori, su che cosa vogliono fare o alle decisioni del Sindaco? Come se io assumessi un



Assessore alla fotografia. È possibile un Assessore alla fotografia in Città? Non è possibile. È come se il Sindaco volesse assumere un Assessore che gli facesse le foto. Voi lo fareste? Io non lo farei. È la stessa cosa. È assurdo quello che succede in questo Comune. *(suono di campanello del Presidente)* Giugliano ha bisogno di una Giunta che non solo lavori fattivamente, ma che abbia le qualità e le competenze per poterlo fare. Mi piace scontrarmi con l'Assessore Pianese, però quando mi scontro con l'Assessore Pianese ci sono le idee alla base. Gli altri che fanno? Che cosa fanno gli altri? Lo abbiamo detto negli interventi precedenti che cosa accade ai servizi sociali, ve lo sto dicendo adesso che cosa penso del turismo, delle pari opportunità. Con 5.000 euro facciamo l'Assessore. Cioè ci sono più soldi di stipendio per un Assessore che quelli che si possono spendere per la Città. È un paradosso, diventa impossibile una cosa del genere. Sono impegni politici per state mantenendo *(suono di campanello del Presidente)* per campagna elettorale e state cercando di mantenerli con i denti stretti fino alla fine inventandovi un Assessore alla fascia costiera due punti viabilità a lavori pubblici... Ma due punti cosa che l'Assessore alla Viabilità e ai Lavori Pubblici già c'è? Ma a cosa? E la delega al turismo scompare. L'Assessore che va a parlare con i dirigenti scolastici... Le ha sempre fatte il dirigente queste cose, c'è bisogno di un Assessore che fa questo? La ricognizione dei fitti è già stata fatto dall'altro Assessorato, i fitti passivi che abbiamo con le scuole... E spero che veramente quei due fitti che sono enunciati là dentro vengano aboliti, perché il Settimo Circolo secondo me ancora non lo sa che stiamo togliendo i fitti alle due succursali, tra l'altro inagibili e inutili in alcuni casi. Inagibili e inutili.

(intervento fuori microfono).

Consigliere, Alfonso SEQUINO

Io non ho detto *(suono di campanello del Presidente)* che è responsabilità di questa Amministrazione, ho detto: spero che veramente vengano tolti quei fitti.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Collega, concluda.

Consigliere, Alfonso SEQUINO

E nella relazione dell'Assessore c'è scritto.



PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Collega, concluda.

Consigliere, Alfonso SEQUINO

Mi deve far finire, Presidente.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

No, concluda perché siamo...

Consigliere, Alfonso SEQUINO

Mi faccia finire. Spero veramente che vengano tolti quei due fitti e che venga affittata una struttura attraverso un bando pubblico di assegnazione utile a quella zona, a servire quella zona ad alta densità demografica. Tanto parlare di quello che c'è scritto e dei numeretti che ci sono all'interno del Bilancio l'ho fatto da stamattina, l'ho fatto durante il DUP e l'ho fatto da stamattina, adesso avevo bisogno di dirvi che cosa penso della gestione della Città, che per me è importante. Avete ragione, il Consigliere Liccardo prima in passaggio - non so se ho percepito bene e se non ho percepito bene mi smentisca subito - ha fatto i complimenti a Mauriello dicendo: "Non sapendo se poi ci sarà un cambio istituzionale"... Io così ho sentito, forse ho capito male.

(intervento fuori microfono).

Consigliere, Alfonso SEQUINO

La palla di vetro lei non ce l'ha e non ce l'ho nemmeno io, però le posso dire una cosa? Mi auguro che ci sarà un cambio istituzionale, mi auguro che ci sarà un cambio di Giunta e un rimpinguamento di Giunta serio, che possa dare lustro alla terza Città della Campania, con competenze e professionalità, nel rispetto della Politica, che ha messo la faccia sui manifesti e si è candidato. Grazie.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Grazie. Ci sono interventi? Collega Russo Anna.



Consigliere, Anna RUSSO

Io spero si torni presto a parlare realmente di Politica in quest'Aula. Chiaramente come ho condannato il gesto delle persone che stamattina si sono introdotte in modo antidemocratico in quest'Aula, mi sento di dover condannare anche l'atteggiamento del Sindaco, che mentre parlava il Consigliere Ragosta dicendo i motivi per i quali è stato portato a sedere poi tra i banchi della Minoranza, fuori dai microfoni ma percepibile al nostro udito: "Veramente ti ho cacciato". Onestamente da chi poi - ecco - condanna determinati gesti o non vorrebbe mai arrivare allo scontro, ma dovrebbe proprio rappresentare quella è la democrazia perché viene eletto grazie alla democrazia, io condanno questi comportamenti antidemocratici. Detto questo, passiamo al Bilancio. Tante cose sono già state dette da stamattina e probabilmente dieci minuti non sarebbero sufficienti a spiegare quella che è la visione di questa Città, ma saremo brevi perché chiaramente la visione, come dicevo prima, non si intravede, quindi c'è poco da dire. Però se vogliamo partire proprio dalle basi, un Bilancio che possa dirsi tale dovrebbe per definizione essere chiaro, leggibile, interpretabile, dettagliato, cosa che in questo Bilancio non c'è. Io ricordo il bel faldoncino che stampai l'anno scorso e invece oggi sono leggera leggera di una quindicina di paginette e onestamente definire Bilancio questo Documento che dovrebbe rappresentare la programmazione della terza Città della Campania mi risulta un po' difficile. Mi trovo anche in imbarazzo a parlare di un Bilancio che per me in realtà è carta e poi un Bilancio dovrebbe rispondere a dei requisiti, che sono l'efficienza, l'efficacia e l'economicità. Abbiamo detto dei fitti passivi, abbiamo detto l'efficacia di certe azioni, però io ho visto soltanto l'esternalizzazione di tanti servizi, ho visto le cooperative che praticamente prendono in possesso i servizi sociali, duplicando e replicando dei servizi che in realtà già sono attivi, senza sfruttare quelle risorse interne con un sistema di reperibilità che permetterebbe di ottimizzare le spese. Poi si parlava di Assessori e, se la memoria non mi inganna, forse qualche Consigliere che ha fatto parte anche delle precedenti Amministrazioni mi potrà aiutare in questo, ma a me sembra che ci fosse... ci sia sempre stato, anzi, al Comune di Giugliano un Assessore alle Politiche Giovanili. Se la memoria non mi inganna, ma è chiaramente retorica la domanda, c'è sempre stato un Assessore alle Politiche Giovanili. A Giugliano sono scomparsi i giovani, non ce ne è traccia nel Bilancio, non ce ne è traccia nelle deleghe dei Assessorati e forse potrebbe essere un'idea, siccome pare che certe deleghe non piacciono o comunque siano inutili, magari spostare su dei settori che



effettivamente ne avrebbero bisogno e avrebbero bisogno di una attenzione...
Presidente, se può richiamare...

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Ma purtroppo io là dietro non...

Consigliere, Anna RUSSO

No, lo so, lo so. Dicevo, l'Assessorato alle Politiche Giovanili... Poi abbiamo il problema dei condoni, che sembra che finalmente si voglia sbloccare questa situazione dopo anni di stallo. È chiaro che la questione abbattimento crea un problema non solo economico ma anche sociale gravissimo e vedo però, di contraccolpo, che da una parte si prevedono due milioni e mezzo di introiti dai condoni e l'anno scorso erano circa 600.000, ma alla fine non abbiamo ricavato praticamente nulla, perché basta aprire l'albo pretorio per vedere che non sono stati rilasciati. Io mi auguro che quei due milioni e mezzo vengano acquisiti dalla Amministrazione, ma ho dei dubbi rispetto a quello che è stato l'anno scorso, a meno che questo dirigente o sia così bravo o era così incapace quello precedente. Quindi facendo una media, non mi trovo con i conti. La questione abbattimenti poi ha subito anche delle scelte che erano proprio dell'Assessorato delegato all'Urbanistica, però l'Assessore si è dimesso, non si è mai capito il perché, chi ci ha raccontato per problemi personali, chi ci ha raccontato per problemi politici, chi ci ha raccontato per problemi fisici, di fatto la Amministrazione, il Consiglio, che è comunque l'organo supremo e che comunque in qualche modo dà indirizzo a quella Giunta, che poi dovrebbe rappresentarla nella parte esecutiva di quello che è il lavoro del Consiglio, non si è mai capito, non è mai stata informata di quello che è accaduto. Lo stesso avviene per la trasformazione delle deleghe e lo stesso avviene con tantissime altre cose che accadono in questo Comune, che si dice sempre da quel famoso Documento di Programmazione essere la casa di vetro, ma ogni giorno è sempre più opaco. Questa trasparenza nel dialogo con l'Ente onestamente non c'è. Poi il Sindaco prima faceva degli appunti e io mi sono... Parlava di patrimonio, parlava di commercio, però se commercio è tenere fermo il Regolamento de hors, non parlare di Mercato Ortofrutticolo, ma semplicemente applicare un Regolamento TOSAP che non guarda al commercio ma guarda agli sgravi per le associazioni - una cosa che onestamente non si è mai vista prima - non capisco in che modo si intende realizzare il rilancio del commercio. Lo stesso



avviene per il turismo, che è a 0 euro. Quindi a me fa piacere quando il collega, con il quale poi mi confronto anche al di fuori di quest'Aula, dice: "Sono in arrivo, sono gli accordi, sono i protocolli", però ce lo dicevamo prima e ce lo dicevamo con onestà intellettuale, un protocollo d'intesa non è di certo una somma accordata e in attesa di tutto questo però noi non riusciamo a trovare una somma spicciola per potere iniziare ad avviare dei processi virtuosi che allontanino il degrado e facciano accedere i cittadini nei luoghi pubblici e farli sentire propri. Poi si parlava di tariffe, si parlava di grandi balzi in avanti rispetto alle tariffe dei nostri tributi locali, però a me una domanda mi sovviene: siccome quando la sottoscritta nel mese di ottobre portava alla attenzione di Question Time un problema legato a dei blitz che erano avvenuti in questo Comune legati all'assenteismo e lo percepiva solo dai giornali, quando ha chiesto in questa Assise quali strumenti di prevenzione al fenomeno fossero stati posti in essere, non ha avuto risposta. Quando mesi dopo sono scattate le sanzioni ed è avvenuto qualcosa di più importante e di più grave a mio avviso, è stata strumentalizzata la mia interpellanza e non è stato detto però che solo nel mese di marzo sono stati affissi gli avvisi sopra i cervelloni elettronici per dire che dove si lavora lì si timbra. Quindi vuol dire che degli strumenti potevano essere applicati anche prima. Perché non è stato fatto? E la stessa domanda io la pongo oggi a questo Consiglio riguardo le tariffe: noi stiamo abbassando e alzando le tariffe, ma l'evasione la stiamo combattendo o domani mattina se non ci troviamo con i conti la ripartizione della restante parte andrà sempre a colpire chi è già contribuente di questo Comune? Che strumenti di evasione stiamo portando avanti, stiamo applicando perché il Comune appunto abbia gli introiti giusti perché tutti contribuiscano e contribuiscano meno? Mistero. La cultura: arrivati al tema della cultura, quando mi viene detto: "Finanziare le associazioni, sostenere gli sforzi", onestamente io non immagino una cultura che faccia fatica ad esprimersi in questa Città, io credo che questa Città abbia tutto il potenziale per potersi autoesprimere e non dover sostenere questa o quella associazione, ma avere una programmazione chiara. Se io ho una programmazione, allora poi posso attivare le associazioni, posso mettere a bando quella che è la mia idea e vedere quale associazione è in grado di per portarla a termine, sempre in termini di efficacia, efficienza ed economicità. Invece no, siamo passati alle tre "f": forca, farina e feste. Onestamente capisco lo slancio del passare alla lettera successiva, ma ho capito anche un'altra cosa nell'atteggiamento di questa Maggioranza che mi sfuggiva: quando ho capito che si è passati alle tre "f", ho



capito anche che voi avete questo atteggiamento perché avete fatto il salto di qualità, non perché siete all'oscuro delle cose, perché siete tutti Assessori, meri esecutori di sua maestà Poziello. Perché vi siete strappati le vesti per un post che ha fatto l'Assessore Grauso, di carattere personale per quanto mi riguarda, su Facebook, sulla sua bacheca privata e non istituzionale e non vi strappate le vesti nell'andare a votare tra una settimana una variante al Piano Regolatore su un accordo già fatto. Ma il Sindaco vi ha consultato, ha consultato l'Aula? Ha dato indirizzo quest'Aula prima di dire: "Sì, facciamo l'ecovillaggio"? A prescindere dal tema, ma come si fa ad arrivare qui con un accordo già siglato? Siete meri esecutori. Io vi auguro veramente una presa di coscienza, la auguro al Sindaco soprattutto in rappresentanza di tutta l'Assise, che ne abbia più rispetto, vi auguro un buon lavoro, ma, voglio dire, sarà facile con venti pagine di Bilancio a fare praticamente l'ordinario.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Va bene, grazie. Collega Pirozzi Nicola, prego.

Consigliere, Nicola PIROZZI

Signor Sindaco, Signor Presidente, Colleghi Consiglieri, dopo interventi molto duri cercherò di essere un po' più bravo, perché ho visto che i miei colleghi hanno evidenziato una serie di tematiche molto dure. Oggi ancora una volta prima di andare via mi sono arrabbiato, perché ovviamente io cerco di parlare di Politica, però questa Maggioranza non è abituata a concordare nemmeno la sospensione del Consiglio Comunale. Sono episodi gravissimi che evidenziano proprio la mancanza di cultura politica e non è un'offesa, significa non avere quella esperienza politica e quel rispetto politico rispetto ad un'idea altrui. Il Sindaco ha illustrato il Bilancio, che è un mero Documento contabile, e ha dato lettura della nota integrativa sostituendo, visto che non c'è più la relazione previsionale e programmatica sostituita dal DUP... Cercando di spiegare un poco il Bilancio. Ha reso ancora un po' più difficile la comprensione perché queste sono norme contabili e sono state scritte in modo eccellente dal Ragioniere capo, che ha giustamente fornito gli strumenti tecnici al Sindaco Poziello. Rispetto al Bilancio scorso però ho notato lo sforzo del Sindaco, avendo la delega al Bilancio, di fare anche una relazione personale in materia economica, che comunque ha illustrato le voci di Bilancio. Non ci ha fatto comprendere le entrate correnti, perché qua si



tratta di titolo 1 senza dire: "Entrate correnti per 74.000.000"... Perché ci sono tabelle a parte, non c'è bisogno basta leggere tutto, basta leggere solo le voci significative per capire più o meno l'andazzo di questo Bilancio. È un Bilancio povero, che solo grazie alla bravura del Ragioniere capo si è riuscito a inquadrare e ho immaginato anche la difficoltà tecnica per quadrare questo Bilancio, che è povero di slanci politici. Io lo dichiaravo in Commissione con il voto contrario a questo Bilancio, dove ho detto che sicuramente non vi è stata nessuna condivisione politica di nessuna Forza, ma non solo di Minoranza, sicuramente anche della forza di Maggioranza, nessun Consigliere ha avuto un'idea politica da mettere in Bilancio e dire: "Questa è la nostra idea di Città". Il Sindaco ha evidenziato che lo squilibrio di Bilancio, il deficit si è ridotto a 23.000.000, quindi è un passo in avanti rispetto al deficit di 32.000.000, però non dimentichiamo che noi abbiamo 1.100.000 euro fino al 2044, quindi abbiamo per trent'anni questo debito annuale di 1.100.000 euro da spalmare, in virtù della rivisitazione dei residui. Le poste di Bilancio sono state messe in modo egregio, però il Sindaco, per le poche cose che ha detto, ha raccontato cose non coincidenti con il vero, ha parlato di riscossione e la riscossione è uno dei problemi atavici di questa Amministrazione e forse è grazie alla rottamazione che tutti...

(intervento fuori microfono).

Consigliere, Nicola PIROZZI

Sì, ma il Comune di Giugliano è un poco in più e lo si evince dal fatto che la rivisitazione dei residui e questo debito di 1.000.000 di euro... Significa che è da una vita che abbiamo questo problema, altrimenti non tenevamo questo debito di 1.000.000 di euro per trent'anni. Poi si è concentrato il Sindaco sull'ambiente, evidenziando la raccolta differenziata. La raccolta differenziata non è l'unico aspetto positivo della tematica ambientale. La tematica ambientale è quella più negativa di questa Città da decenni e non è che con la sua Amministrazione abbiamo visto un cambio di passo. Abbiamo avuto la realizzazione del biodigestore nell'assoluto silenzio politico di tutte le Forze presenti in Consiglio per non conoscenza del fatto dal nostro punto di vista, ma è grave dal punto di vista di chi ha la gestione, perché noi siamo l'Organo di indirizzo politico, però chi ha la gestione deve sapere tutti gli accadimenti che avvengono sul proprio territorio. Soprattutto con un investimento di questa portata lei non ne sapeva. Sui



condoni edilizi altro aspetto negativo, perché noi - lo sottolineava anche il collega Tartarone - abbiamo un ritardo esagerato su questi rilasci di condoni, '85, '94, 2003, non sono un tecnico in materia ma sono ormai da trenta, venti e quindici anni che riusciamo a smaltire queste pratiche di condono. Sul turismo altra pecca di questa Amministrazione, dove abbiamo visto che i fondi sono scarni e immagino anche le difficoltà operative nella gestione di un Assessorato senza... La delega ce l'ha il Sindaco, allora è un Sindaco senza portafoglio. Leggevo poi una lotta all'evasione; è pressoché nulla, vengono sempre tartassati i poveri cittadini, coloro che partecipano attivamente e le attività nuove che sono obbligate, mediante il sistema del SUAP, a denunciare giustamente la TARI... E quindi, avendo queste tariffe molte alte per le attività commerciali, noi non facciamo altro che affossare ulteriormente il commercio. Io non ho sentito una parola sul MOG, non ho sentito una parola di rivitalizzazione del commercio, non ho sentito una parola sulla sicurezza cittadina, non ho sentito una parola sulle politiche giovanili, non ho sentito una parola, tranne quelle dell'Assessore, sulla riqualificazione urbanistica, però una Amministrazione che perde un Assessore politico, qual è l'Assessore all'Urbanistica, e non si faccia una discussione politica, è molto ma molto grave. Poi, Presidente, questo è un richiamo a lei: io cerco sempre di difenderla perché ho rispetto per il ruolo istituzionale, però non è bello che un Consigliere, seppur lei non condivide - lei, il Sindaco e la Maggioranza - le idee del Consigliere Ragosta... Però ognuno di noi deve esprimere liberamente la propria opinione politica. Ha potuto esagerare con l'enfasi, a volte l'ho fatto pure io in passato, però...

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Collega Pirozzi, no, ma giusto un inciso. Io ho ascoltato bene quello che ha detto, io l'ho lasciato parlare, però poi quando si entra nella sfera personale...

Consigliere, Nicola PIROZZI

Sì, io condivido quello che dice lei, però lui ha evidenziato...

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Ma non nei miei confronti, non nei miei confronti.

Consigliere, Nicola PIROZZI



No, ha evidenziato un problema politico che ha riguardato il suo Partito politico, quindi rivendicando l'Assessorato, che individuava una figura politica, una posizione politica e non si è avuta una discussione. Il Consigliere Sequino ha evidenziato che non erano mai state rimesse le deleghe, sono tutti episodi politici che non...

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

E io l'ho lasciato parlare.

Consigliere, Nicola PIROZZI

No, nel senso che ha evidenziato un altro aspetto politico, non che lei l'ha bloccato. Questi aspetti non li ho trattati nel Bilancio perché sono stati ampiamente discussi dai colleghi. Ho cercato di evidenziare una serie di pecche di questa Amministrazione nella mancanza di visione di un progetto, che è l'unica parte emendabile. Noi avevamo preparato come Partito Democratico degli emendamenti, però perché non li abbiamo presentati? Non li abbiamo presentati per due motivi: uno perché al DUP abbiamo deciso di non fare emendamenti e quindi come logica abbiamo aderito anche alla decisione di non emendare il Bilancio e un secondo motivo è che sicuramente, poiché questa Amministrazione... Le uniche somme che potevano essere emendate erano quelli attinenti alla sprechi culturali, perché questa non la chiamo "la cultura", lo chiamo "spreco culturale". Come stamattina ho parlato di ascolto oneroso, e penso di essere stato chiaro, in questo caso abbiamo sprechi culturali e ha coniato bel termine la collega Anna Russo, che è sempre lungimirante in queste operazioni di post - io sono poco social - però diciamo è significativo di come viene intravista questa Amministrazione. Sto cercando di essere quanto meno cattivo possibile, però è un poco difficile perché non ci riesco. Però spesso e volentieri questa Amministrazione sulla gestione dei fondi per le associazioni si è lasciata andare. Si è lasciata andare perché? Perché una Amministrazione che vuole fare cultura sulla propria Città dà un indirizzo politico e poi cerca di mettere a bando quelle che sono le idee politiche, però le propone, non lascia a delle associazioni, che debbano gestire cospicui fondi... E forse quelli sono gli unici fondi politici, gli unici fondi che possono essere spostati. Io ho cercato di intravedere qualcosa di politico in questo Bilancio - il Ragioniere capo penso mi capirà cosa intendo - ma di Politica c'è poco, quindi è come sparare sulla Croce Rossa, perché le uniche parti politiche che potevano avere quella valenza e



quella emendabilità che io volevo portare a termine erano solo quelle attinenti alle associazioni, agli sprechi culturali. La cultura non è mai uno spreco, diventa spreco quando degli eventi che potrebbero essere realizzati a pochi posti vengono realizzati in modo oneroso e non dico altro. Questo perché? Perché diciamo la Politica ha bisogno di dare delle risposte, però in primo luogo bisogna dare le risposte alle tante esigenze di difficoltà che ci sono in questa Città. Quindi una marea di fondi, parliamo dai 250.000 ai 350.000 euro, perché abbiamo dei fondi specifici e poi delle somme che vengono elargite a piè di lista - io le chiamo a piè di lista - alle singole associazioni e questa per me non è Politica, okay? Quindi è un Bilancio veramente povero, povero da un punto di vista politico e povero nella prospettiva. Mi auguro dei miglioramenti rispetto all'anno scorso da un punto di vista almeno operativo. L'Assessore al Bilancio li ha dati e si è aggiustata con la nota integrativa. Mi auguro che... I complimenti li faccio al Ragioniere capo perché non era facile con i tagli quadrare questo Bilancio, un Bilancio veramente difficile, difficile perché le casse statali e i trasferimenti si sono ridotti, però quel poco di politico che c'è viene anche sprecato e questo non è giusto per le tante famiglie che hanno difficoltà in questa Città. Grazie.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Okay, grazie. Collega Basile, prego.

Consigliere, Vincenzo BASILE

Signor Presidente, Signor Sindaco, sul Bilancio, quando nei giorni scorsi mi sono incontrato con alcuni Consiglieri di Maggioranza parlando del Bilancio, io dicevo: "Ma mi sembra un Bilancio molto tecnico, di politico c'è poco" e anche loro mi dicevano: "Sì, in effetti è un Bilancio molto tecnico". Ma quello che mi ha convinto stasera che si tratti di un Bilancio per il 95% tecnico è stato il Sindaco: per i quattro quinti della relazione del Sindaco ci ha fatto una relazione tecnica sul Bilancio e nell'ultimo quinto, forse anche di meno, ci ha parlato di quelle piccole cose politiche che sono a cuore alla Maggioranza. Quindi io dovrei intervenire, per rimanere nel tema, su come l'abbia impostato il Bilancio tecnico il Ragioniere capo, ma non è assolutamente questo il nostro compito, il nostro compito è quello di rilevare che i Bilanci di una Amministrazione vanno pesati per quello che la Amministrazione vuole fare e quindi per quello che di politico nel Bilancio ci deve andare. Quando nel Bilancio non c'è il MOG...



Interventi

I morti?

Consigliere, Vincenzo BASILE

Il MOG. Di morti ce ne stanno parecchi purtroppo ed è nella natura umana morire. Dicevo, il MOG... Noi abbiamo fatto esattamente un anno fa un Consiglio Comunale, nessuna proposta uscì, una sola mia proposta che fu fatta fu bocciata. In quelle proposte c'erano un sacco di proclami, che si sarebbe fatto tanto, che il rilancio del MOG era cosa fatta, che il Comune, l'Amministrazione Comunale avrebbe preposto uffici, personale e poi dove sta questo personale? Non c'è, ma comunque fu fatta questa cosa e non si arrivò a nulla. Tra le carte del Bilancio c'è la possibilità, come tutti quanti sanno, che l'Ente Comune può fare delle società, anche non facendone parte o comunque facendone parte. Io ho individuato una società per azioni consortile per quanto riguarda il Mercato Ortofrutticolo, visto che l'Ente di per sé stesso ormai non lo può più gestire un Mercato di questo genere se si vuole effettivamente rilanciare il Mercato Ortofrutticolo, se invece lo si vuole lasciare così, così rimane perché non c'è la possibilità di farlo dal punto di vista imprenditoriale per un Ente. È quindi lettera morta. Abbiamo parlato dell'ambiente e per quanto riguarda l'ambiente è venuto fuori prima, è stato citato il problema di un nuovo impianto di biodigestore, un nuovo impianto di smaltimento di rifiuti, violando anche le norme legislative esistenti che dicevano che nella nostra area non era più possibile insediare alcuna industria che facesse riferimento allo smaltimento dei rifiuti. Praticamente noi siamo una Repubblica a parte a Giugliano, noi possiamo fare tutto quello che gli altri non possono fare. C'è un impianto di distribuzione della nettezza urbana? Facciamola a Giugliano, c'è tanto spazio. Dobbiamo riporre rifiuti e non ci sono più discariche? E ci stanno tanti ettari di terreno che possiamo metterci le ecoballe e ci stanno tante cave dismesse, buttiamoci i rifiuti dentro. Qua si può fare di tutto e non è così che si rispetta l'ambiente, almeno io non ho questa concezione di rispetto dell'ambiente. Ma vogliamo parlare di inquinamento all'interno delle mura del Centro Storico di Giugliano? Un livello di traffico che non ha paragone. Sono due anni che in questa Assise ci viene detto che è pronto il Piano urbano traffico nuovo, ma l'avete visto? Io per fare una visita medica da Piazza Annunziata a Via Oasi Sacro Cuore impiego in alcuni momenti della giornata trentacinque minuti, con uno smog che è



pauroso in alcune aree della Città. Non c'è centralina di rilevamento. Non c'è una centralina di rilevamento. E questo non è rispetto dell'ambiente, io credo. E vogliamo parlare della raccolta differenziata e della TARI? Tra gli emendamenti che io avevo proposto alla TARI, che poi puntualmente vengono bocciati, c'era anche quello che prevedeva che, crescendo la differenziata, si potesse dare il ristoro a chi produce di più, ma non poteva essere fatto, non poteva essere accettato questo emendamento. Ho sentito parlare dell'Ufficio di piano e del Piano urbanistico quando io ho lanciato questo problema nel mio precedente intervento e, invece di parlare del PUC che un gruppo di architetti e ingegneri sta o speriamo stia elaborando, sento parlare dell'Ufficio di piano e io mi sono posto molto spesso una domanda e la posi anche all'Assessore all'epoca all'Urbanistica dicendo: "Ma mi spiega perché deve fare l'Ufficio di piano?". Non me l'ha saputo spiegare. Ma sapete perché non me l'ha saputo spiegare? Perché l'Ufficio del piano non è altro che è una immagine speculare della funzione che dovrebbe e che sta avendo chi lo sta facendo il piano. Allora per quale motivo deve nascere questo Ufficio di piano? Per rallentare ancora di più il piano oppure per dare al piano delle indicazioni diverse da quello che invece vuole fare, così come è da contratto, il piano stesso? È una domanda questa, ma è una domanda legittima che noi ci dobbiamo porre, anche perché l'Ufficio di piano ha un costo molto elevato per le casse della nostra Amministrazione, perché se è rimasto quello dell'anno scorso arriviamo ad uno stanziamento di circa 500.000 euro e questo non mi sembra un dato di secondaria importanza. Ma vogliamo parlare quindi della viabilità? L'ho detto prima, abbiamo un Assessore alla Viabilità? Non lo so ancora se ce l'abbiamo o ce l'abbiamo un Assessore alla Viabilità? Sono delle domande, degli interrogativi a distanza di due anni che non hanno ancora risposte, perché se non vado errato dovrebbe essere il dottore Grauso l'Assessore alla Viabilità perché ha la delega alla Polizia Municipale, che poi la Polizia Municipale è quella che in effetti sovrintende al Piano traffico. Ma non lo so più se lo è o se lo è mai stato, se ha avuto mai questa delega. Allora, questo Bilancio, che non è politico ma è un Bilancio tecnico, politicamente è terra terra. Questo Bilancio politico forse è terra terra tra virgolette e se ci sono altri grossi problemi... Si è parlato della corruzione e del problema dell'anticorruzione. Prima, se non sbaglio, qualcuno ha sollevato, parlando durante il Piano sociale di zona, che l'anno scorso sono state affidate a trattativa privata, per un importo che non doveva superare i 40.000 euro, a due cooperative dei servizi. Non c'è stata corruzione per carità, però il passo avanti... Forse l'ha capito



l'Amministrazione e quest'anno farà diversamente perché ha sentito la Minoranza che non va bene farla in questo modo. Ma vogliamo andare ancora avanti e vogliamo parlare delle mense scolastiche? Ma sono soddisfatti secondo voi i genitori dei bambini delle mense scolastiche e tutti quanti possono?... C'è una gran parte che non vi può accedere. Allora anche in questo caso noi abbiamo richiesto la possibilità quindi di ampliare... Lo facemmo con un emendamento nel DUP ma anche allora fu bocciato, perché queste proposte devono essere bocciate. Io credo che sia fondamentale per il nostro prosieguo dei lavori, Signor Presidente, verificare se c'è il numero legale in Aula.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Sì. Dottoressa, chiami l'appello.

Segretario Generale, Mailyn FLORES

Si procede all'appello:

Sindaco Poziello Antonio, presente;
Consigliere Arovitola Francesco, assente;
Consigliere Basile Vincenzo, presente;
Consigliere Carlea Francesco, presente;
Consigliere Castaldo Adriano, assente;
Consigliere Casoria Pasquale, presente;
Consigliere Cecere Aniello, presente;
Consigliere Cecere Domenico, presente;
Consigliere Ciccarelli Paolo, presente;
Consigliere D'Alterio Diego Nicola, assente;
Consigliere D'Alterio Giuseppe, assente;
Consigliere Di Gennaro Gennaro, presente;
Consigliere Di Girolamo Giuseppe, presente;
Consigliere Guarino Andrea, presente;
Consigliere Guarino Luigi, assente;
Consigliere Iovinella Francesco, presente;
Consigliere Liccardo Paolo, presente;
Consigliere Migliaccio Raffaele, assente;
Consigliere Palma Nicola, assente;
Consigliere Palumbo Agostino, presente;



Consigliere Pirozzi Nicola, assente;
Consigliere Poziello Laura, presente;
Consigliere Ragosta Rosario, assente;
Consigliere Riso Vincenzo, assente;
Consigliere Russo Anna, assente;
Consigliere Russo Antonietta, presente;
Consigliere Russo Giovanni, presente;
Consigliere Sabatino Filomena, assente;
Consigliere Sequino Alfonso, assente;
Presidente Sequino Luigi, presente;
Consigliere Tartarone Cristofaro, presente;
Consigliere Tartarone Marianna, presente;
Consigliere Zenna Martina, presente.
Sono 20 presenti, 13 assenti.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

20 presenti, 13 assenti. Seduta valida. Può proseguire.

Consigliere, Vincenzo BASILE

Grazie, Presidente. C'era stata poi un'altra indicazione che è venuta fuori, che era l'etica pubblica e quando è stata fatta questa affermazione mi sono posto la domanda immediatamente: che cosa vogliamo intendere per etica pubblica? L'etica pubblica è quella del comportamento che i pubblici amministratori devono avere quando ricoprono dei ruoli, perché altrimenti diventa un termine astratto, che non è cogente al nostro discorso. Allora io mi pongo una domanda e la pongo a tutti quanti noi: secondo voi è eticamente corretto far passare un Bilancio per politico, che invece è per il 95% tecnico? Non lo è. E allora, vedete, che quando si arriva e si tirano le reti alla fine...

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Collega Basile... Per cortesia, allora le persone che sono dietro l'Aula o escono o entrano in Aula e si accomodano. Prego, collega, prosegua.

Consigliere, Vincenzo BASILE

Mi voglio avviare alla conclusione. Penso di essere nei tempi, Presidente.

**PRESIDENTE, Luigi SEQUINO**

No, prosegua, non si preoccupi.

Consigliere, Vincenzo BASILE

Mi preme poi parlare di alcuni argomenti, per esempio molto spesso qualche Consigliere, sorridendo, dice: "Ma qua si parla sempre del Basile?", questa volta non si è parlato proprio del Basile. Per due anni questa Amministrazione sembrava che volesse farne del Basile una cosa incredibilmente grande, farlo diventare il fiore all'occhiello di questa Amministrazione, quest'anno invece è scomparso pure dalla dizione Sindaco, che non ha voluto neanche citare il cognome, forse perché citava il mio indirettamente posso pensare. Ma invece va citato, non tanto il Basile, va citata la cultura e anche qua io dico una cosa: il compito della Amministrazione o di amministratori di un Ente Pubblico, ma non solo dell'Ente Pubblico locale, un amministratore generale, quindi regionale o nazionale non è quello di foraggiare delle associazioni, le quali possono far crescere, a cultura deve essere alimentata attraverso delle indicazioni comportamentali delle crescite sociali che vanno di pari passo. Mi spiego meglio: se per esempio il sottoscritto fece al DUP un emendamento per aiutare i giovani che hanno volontà di studiare e di approfondire, questo significa far crescere la cultura. Se io ho una persona o un gruppo di uomini che hanno delle idee forti che possano far crescere la cultura a Giugliano, lo fanno e lo fanno oggi indipendentemente dall'Amministrazione o non dall'Amministrazione. Allora il compito principale dell'Amministrazione in questo caso è quello di dare l'esatta individuazione ai giovani, ai meno giovani e agli anziani di poter crescere socialmente e culturalmente abbeverandosi alle tradizioni culturali del Paese, della Nazione, ma anche al di fuori della nostra cinta muraria, perché altrimenti si rischia di essere provinciali, si rischia di dare non più la necessità dello sviluppo culturale ma il restringere in un ambito ristretto e miope della cultura stessa e questo non ci appartiene. Allora ben vengano per esempio *(suono di campanello del Presidente)* le possibilità di riscoperta di che cosa? Ma quando noi parliamo di Scipione, oggi esistono per esempio non più i musei così come si concepivano prima, non esiste più il museo sic et simpliciter, noi abbiamo invece necessità di far esportare quello che è stato questo centro, il centro per esempio Scipione, un centro di storia, un centro di cultura romana, un centro di quella che era la evidente posizione di Scipione nei confronti di allora della Città di



Roma. Questo è importante fare, questo significa recuperare la storia della cultura del nostro Paese e quando si parla del Basile vogliamo recuperare il Basile come un fatto emblematico? No, bisogna dare delle cose che poi restano sul territorio, restano per il futuro. *(suono di campanello del Presidente)* Ma come è nato Giffoni Film Festival? Dal nulla. Io mi ricordo che quando iniziò era poca cosa ed è diventata una cosa bellissima. Perché non fare cose simili nel nostro territorio, avendo come riferimento l'uomo che è stato il più grande intenditore della fiaba moderna? Questo io intendo per cultura, questo io intendo per ambiente, per territorio, per etica politica, per capacità di dare impulso a una Città e dare una visione ampia, ariosa. Ma in questo Documento programmatico mi dite per esempio Casacelle... La zona Casacelle deve restare in quelle condizioni o la vogliamo far restare un dormitorio per sempre? Feci un emendamento al DUP dove potevo prevedere un aumento delle giornate per esempio di mercato *(suono di campanello del Presidente)* di mercato artigianale.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Collega, si avvii alla conclusione.

Consigliere, Vincenzo BASILE

Sì, mi scuso, Presidente, sono stato preso dalla foga dell'intervento. Mi avvio alla conclusione. Quindi, così come non è pensabile abbandonare un territorio che va dal Pontericcio al Lago Patria in quelle condizioni e quando si arriva a Lago Patria c'è l'idea dell'abbandono totale in quella strada, l'idea dell'abbandono totale e tutti gli esercizi commerciali, molti esercizi commerciali chiusi. Questa è la realtà del nostro territorio, amici miei. E allora quando ci sono dei suggerimenti da parte della Minoranza, io vi invito, in base a quell'etica pubblica di cui si parlava prima, di accettare qualche consiglio che può essere utile. Grazie.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Grazie, collega. Collega Guarino Andrea, prego.

Consigliere, Andrea GUARINO

Consiglieri, Presidente, Assessori, Sindaco, allora, io vorrei prima dire una cosa per quello che è successo da stamattina, che si sono usati toni in Aula da stamattina non molto felici e qualche tono è stato usato anche durante l'interruzione che



abbiamo chiesto. Io parlo a titolo personale in questo caso, che sicuramente non permetterò più che si facciano certe affermazioni in Aula, per quello che mi riguarda, poi per gli altri non lo so. Vorrei iniziare a parlare della questione delle relazioni degli Assessori. Io, come la maggior parte, ho letto le relazioni e purtroppo devo dirvi in parte d'accordo con il collega Sequino. In parte però. Per quello che riguarda l'Assessore Pianese, ha fatto una relazione ottima, come diceva il collega Sequino, e non sono d'accordo sulla questione dell'Assessore Mauriello perché è anche un'ottima relazione secondo il mio parere. Qualcun'altra pure è ottima, secondo sempre il mio parere e il parere del nostro Partito credo. Quello che mi è saltato agli occhi sono le relazioni dell'Assessore Rimoli purtroppo, perché anche io ho avuto il suo stesso problema che mi sono ritrovato l'Assessore Rimoli, un sotto Assessore - scusa, Carla - perché hai le deleghe degli altri Assessori. Cioè secondo me sono deleghe che non dovresti avere, sarebbe opportuno dare una delega in più a te, che così si sgrava il Sindaco di qualche delega che ha, perché si può incorrere in degli errori quando si fanno poi le relazioni. Perché leggendo le relazioni, sia tua, dell'Assessore Rimoli e dell'Assessore Marino, salta al volo la parola "ambiente", poi siccome è il mio settore subentra la deformazione professionale purtroppo e quando leggo che l'Assessore Rimoli fa una relazione sull'ambiente non essendo Assessore, la vado a guardare, perché la delega ce l'ha il Sindaco e si può incorrere, come dicevo, in degli errori. Dove si dice che si adopererà... Non mi ricordo bene la dicitura, così la leggo come testualmente ha detto: "Anche se l'obiettivo sarà di difficile controllo, tuttavia l'impegno sarà teso a diffondere tra la popolazione della maggior cultura ambientale, ricorrendo alla piena applicazione di quanto previsto nel capitolato d'appalto del servizio di nettezza urbana". Normalmente già dovrebbe essere rispettato il capitolato di nettezza urbana, quindi è inutile scriverlo. Questo volevo... La stessa cosa l'ho letta nella relazione... Un'altra cosa l'ho letta nella relazione dell'Assessore Marino, che va a portare nelle scuole la raccolta differenziata, fare delle manifestazioni nelle scuole. Anche questo purtroppo è previsto nel capitolato. Però io su questo mi fermo, poi ne parleremo al limite nel Consiglio sull'ambiente. Poi vorrei iniziare a parlare un po' del Bilancio. Allora, io sono stato il primo a difendere il primo Bilancio che abbiamo votato in quest'Aula, essendo pure un po' ironico all'epoca, perché dissi all'epoca come noi stavamo da circa tre anni e ci accusavate che era un Bilancio nostro, mentre effettivamente non era il nostro... Pure sul secondo Bilancio ci sto che può essere un Bilancio



meramente tecnico come era il primo, però sul terzo inizio un po' a pensare, dico: certamente va ringraziato il dottor D'Alterio, che ci coadiuva continuamente per la questione tecnica del Bilancio, però noi facciamo la Politica e penso che il Bilancio dopo due anni dovrebbe essere un Bilancio politico. Quindi la mia visione sul Bilancio è un po' critica, come si evince. Quindi rimane il ringraziamento al dottor D'Alterio per la questione tecnica, però dobbiamo fare una nostra riflessione noi Consiglieri, noi della Politica, che non riusciamo ad incidere fortemente in modo politico - scusatemi il gioco di parole - sul Bilancio. Poi in tutto questo credo che la responsabilità sia un po' di tutti, sia di noi Consiglieri, però credo che la maggior parte sia dell'Esecutivo, perché l'Esecutivo sarebbe quello là che dovrebbe porre in essere gli indirizzi della Amministrazione. Quindi io ritengo che per avere un rilancio politico all'interno di questa Maggioranza, che sicuramente ne ha bisogno perché siamo a due anni ed effettivamente siamo andati un po' piano, siamo andati un po' lentamente... Quindi per dare uno sprint secondo me io ho pensato che ci sono varie soluzioni e una di queste potrebbe essere, salvaguardando giustamente qualche Assessore che effettivamente fa un lavoro che va più veloce degli altri, o un azzeramento della Giunta per vedere se è possibile ripartire con slancio... Perché altrimenti rimanendo fermi - dopo due anni siamo fermi al palo - non è una cosa che va bene per la Città. E concludo per dire che noi daremo il nostro voto favorevole nonostante tutto al Bilancio, prima di tutto per una responsabilità verso i cittadini di Giugliano e seconda cosa anche per rispetto dei miei colleghi di Maggioranza, a dispetto che in precedenza su una semplice proposta del Consigliere Liccardo il Sindaco e il Presidente hanno votato contro. Grazie.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Grazie. Collega Castaldo, prego.

Consigliere, Adriano CASTALDO

Presidente, Sindaco, Signori della Giunta, Consiglieri, diciamo che l'intervento del Consigliere Guarino mi ha un attimo destabilizzato, quindi quasi quasi cambio l'intervento, anche perché ha toccato degli aspetti... Di solito dico: "Mi hanno anticipato i colleghi di Minoranza", questa volta su alcuni temi, su alcune questioni devo dire che anche il Consigliere Guarino ha anticipato qualche cosa che avrei voluto dire anche io. Accolgo anche con favore questa riflessione critica, perché penso che fare una riflessione su sé stessi, su come si sta operando, dopo due anni



in occasione del Bilancio non si poteva trovare un'occasione migliore e penso che questa è una riflessione che invito a fare ai Consiglieri e ai colleghi di Maggioranza oltre che a quelli di Minoranza. Detto questo, come premessa, io in questi giorni, nell'analizzare quelli che sono i documenti che sono stati allegati al Bilancio, per curiosità mi sono andato un po' a tirare fuori anche quello che è stato l'intervento che ho fatto l'anno scorso in occasione sempre dell'approvazione del Bilancio e quasi quasi avrei fatto proprio una provocazione, perché avrei potuto tranquillamente anche oggi ripetere le stesse cose che ho detto l'anno scorso, perché voi avete presentato, quindi l'Amministrazione, un Bilancio che nulla dice in più, nulla aggiunge rispetto a quello dell'anno passato, pertanto quindi si potrebbe arrivare tranquillamente alle stesse conclusioni. Anzi, forse un qualcosa in meno c'è stato, è stato aggiunto qualcosa in meno, quindi faccio questo paradosso, questo ossimoro utilizzo. Perché? Perché praticamente l'anno scorso quantomeno c'era un Bilancio dove vi erano scandagliate e indicate le singole voci, c'era stata una maggiore possibilità, tant'è vero che avevamo presentato anche gli emendamenti al Bilancio sia noi del Partito Democratico, ma tutte le Forze di Minoranza. Quest'anno invece, come già ha detto il mio Capogruppo Nicola Pirozzi, c'è stata praticamente una presentazione di un Bilancio estremamente sintetico - avete fatto proprio il minimo sindacale mi viene da dire - dove c'è stato soltanto il grande lavoro fatto ancora una volta, come già l'anno scorso, dalla dirigenza, dove non abbiamo nemmeno avuto la possibilità fondamentale di preparare e di presentare degli emendamenti in quanto non era emendabile, c'era soltanto una grossa voce, quindi una somma, quella relativa alla cultura, dove poi per cultura, come ha spiegato il Sindaco, si intendono le associazioni, quello che verrà corrisposto alle associazioni per fare cultura, dopodiché le altre poste di Bilancio sono quelle là irremovibili, quindi intoccabili su cui non ci potevamo andare ad impegnare. Quella riflessione dell'anno scorso, quindi, dove c'era un'assenza che ancora quest'anno è ripetuta, riguardo al turismo, riguardo al MOG, all'agricoltura, che sono ancora state ripresentate con 0 euro di posta in Bilancio... Sono state ripresentate ancora una volta anche quest'anno. Io avevo concluso il mio intervento l'anno passato definendo quel Bilancio un Bilancio senz'anima, un'espressione che poi, voglio dire, ho ritrovato anche in qualche altro collega perché è piaciuta secondo me in questo senso. Quest'anno aggiungo in più, quindi avete fatto un passo ulteriore, perché oltre a non dare l'anima a questo Bilancio... Per anima io intendevo fundamentalmente il fatto che ci mancava quello che



diceva pure il Consigliere Guarino... Tanti numeri, ma non c'era la parte politica, non c'era l'indirizzo che questa Amministrazione voleva dare, la strategia, come si immagina questa Città, quello che si vuole fare, un po' quello che poteva essere un tratto distintivo di questa Amministrazione. Un po' come è stato anche detto in occasione della discussione del DUP, vi siete limitati a dare continuità a quello che è stato sempre fatto, non si è avuta la forza, il coraggio - non lo so - di cercare di dare una sferzata rispetto al passato. Però, ritornando al Bilancio senz'anima, quest'anno oltre all'anima ci avete tolto anche il corpo, perché oltre alla sostanza politica mancano anche i numeri. Ci sono però le relazioni, quindi quest'anno, con somma mia sorpresa, abbiamo trovato le relazioni assessorili. Io me le sono lette tutte quante, solo quella del professore Pianese l'ho letta forse in maniera più superficiale perché era estremamente tecnica e devo dire che non mi hanno convinto per niente le relazioni assessorili, per un motivo molto semplice, perché mi è sembrato quasi che l'abbiano utilizzata gli Assessori per fare diciamo sfoggio in qualche caso delle proprie conoscenze in materia, cioè sono state delle relazioni dove ritroviamo dei continui riferimenti e dei costanti riferimenti alla Comunità Europea, a riprendere le Leggi sul piano nazionale, ai principi costituzionali. In particolar modo io dove mi sono di più soffermato è la relazione pure dell'Assessore Grauso. Non pensate che magari dopo questa settimana possa io avercela con l'Assessore Grauso, è semplicemente perché, avendo lui la delega sulla legalità, ho ritenuto, data anche la mia professione, di dare uno sguardo più approfondito a quella parte, a quella relazione. Ebbene, l'Assessore, nell'ambito della sua relazione, fa sfoggio di tutta una serie di richiami ai più alti principi costituzionali, viene richiamata l'imparzialità, il buon andamento e, come ha detto il collega Basile, fa un richiamo a questo concetto di etica pubblica. Tutti quanti dei valori sicuramente incontestabili, però nel concreto nessun'azione viene riportata, cioè è una relazione che non indica e che entra nella carne viva, nel cuore di quelli che sono i problemi...

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Collega... Può verificare se quella persona è autorizzata a riprendere? Prego, continui.

Consigliere, Adriano CASTALDO



Io mi sono anche sottolineato... Perché fa un passaggio anche interessante, dice l'Assessore Grauso nella sua relazione: "L'operazione è culturale perché non vi può essere"... Presidente, aspetto un attimo che rientrano perché...

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Colleghi, vi accomodate?

Consigliere, Adriano CASTALDO

Posso?

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Sì, prego.

Consigliere, Adriano CASTALDO

Quindi ritornando alla relazione assessorile: "L'operazione è culturale perché non vi può essere una vera prevenzione senza una trasformazione culturale che contribuisca a superare le resistenze al cambiamento registrate in alcune organizzazioni pubbliche propense a valutare la sola dimensione burocratica della novella normativa, ritenuta eccessiva e di freno allo sviluppo da parte di chi non coglie la concezione dell'etica pubblica sottostante. L'approccio non deve essere certamente burocratico ma aperto a forme di individuazione e di gestione del rischio corruttivo, che privilegi nel momento nel confronto e non quello della sanzione, rispettando in tal modo la funzione preventiva di tutto l'impianto normativo" e poi ancora continua in un inciso successivo dicendo: "Molto più complessa è poi l'opera di trasformazione nelle organizzazioni pubbliche dove queste esperienze valoriali sono state poco significative e dove pertanto c'è una refrattarietà al cambiamento, che si manifesta con un approccio volto al mero adempimento, sempre più spesso assistito da una tutela sanzionatoria". Orbene, sicuramente sono tutte quante delle valutazioni incontestabili, sono concetti condivisibili, però, come dicevo, oggi forse l'Assessore, che io non vedo tanto presente al Comune, per strada, dovrebbe domandarsi se uscendo per le strade di Giugliano... E chiedere un po' ai cittadini, ai commercianti, agli imprenditori e agli artigiani se effettivamente questo senso di cambiamento, questo senso di sicurezza, di rispetto delle regole e della legalità lo cominciano ad avvertire, perché queste categorie sociali cominciano ad avvertire quella che è la necessità di risposte



concrete, vere, tangibili, non basta semplicemente organizzare quelle che possono essere la giornata della trasparenza, i convegni con i magistrati o anche con le Forze di Polizia. Ho letto anche di corsi di aggiornamento per il tiro praticamente dei Vigili Urbani. Sicuramente tutte...

(intervento fuori microfono).

Consigliere, Adriano CASTALDO

No, non sto dicendo... Ho detto che ho letto anche di corsi di aggiornamento da parte dei Vigili Urbani. Anche sui Vigili Urbani, sempre nella relazione, io mi sono soffermato anche su un altro aspetto. Dice la relazione: "Predisponendo delle politiche di incentivazione del personale della Polizia Municipale, che rispetto al resto del personale comunale vive situazioni di maggiore disagio, che tuttavia non trovano ristoro nel salario accessorio che viene attualmente erogato", poi vado a spulciare un po' le carte e vengo a sapere proprio in questi giorni che le Forze della Polizia Municipale per esempio in alcuni casi ancora devono percepire gli straordinari della Madonna della Pace, delle feste estive dell'anno scorso e proprio in questi giorni sono stati per esempio anche ridotti i premi di produttività degli stessi. Quindi io mi domando... Però questa poi è un'altra questione che farò direttamente riferimento al dirigente preposto. Poi un piccolo inciso lo... *(suono di campanello del Presidente)* Sì, ho concluso, Presidente. Lo voglio fare al Sindaco, mi rivolgo direttamente a lui, anche perché sono sicuro che poi alla fine farà un intervento suo conclusivo, come ci ha abituato in ogni Consiglio Comunale. Rimanendo in tema sempre della questione proprio dell'Assessore Grauso, abbiamo visto che in settimana l'Amministrazione è stata comunque balzata agli occhi delle cronache per questo episodio che ha riguardato un post dell'Assessore Grauso, rispetto al quale io personalmente ho dato già e ho espresso quella che è la mia idea, che è anche diversa da quella della collega Anna Russo, perché io ritengo che oggi chi rappresenta le istituzioni debba comunque... Quantomeno sia inaccettabile che in una società civile si utilizzano certi modi. Io non mi riferisco soltanto all'aspetto clericale in senso stretto, perché quel post io l'ho trovato veramente pessimo e di pessimo gusto per l'aspetto proprio discriminatorio da un punto di vista razziale, da un punto di vista anche religioso e sessuale. Mi sarei aspettato sinceramente anche un intervento da questo punto di vista del Sindaco e da parte di qualcuno dell'Amministrazione. Ho apprezzato anche in questo caso gli



interventi in particolar modo di dei Gruppi politici della Maggioranza, che hanno opportunamente ritenuto di intervenire sulla questione, però la questione poi diventa anche politica perché sinceramente il Sindaco in uno dei primi Consigli Comunali si è dichiarato apertamente comunista, quindi è notoriamente uomo di Sinistra e io vorrei capire come riesce poi a convivere in questa Giunta, con queste affermazioni che vengono rese da un rappresentante di questa Maggioranza, a meno che non debba pensare che, se l'Assessore Grauso sta avendo una crisi mistica, forse il Sindaco la sta avendo politica, voglio dire, non capisce se è più di Destra o di Sinistra praticamente. Grazie.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Okay, grazie. Collega Poziello Laura, prego... Collega Carlea, prego.

Consigliere, Francesco CARLEA

No, io gliel'ho detto, perché sono velocissimo. Signor Sindaco, Signor Presidente. Il Signor Presidente ogni tanto ce l'ha con me e non mi vuole far parlare e non ho capito il perché. Gliel'ho detta già varie volte questa cosa ma lui non capisce. Va bene. Comunque io ho scoperto dopo tanto tempo che Carla Rimoli è un doppione. A me fa piacere perché io la corteggio da molto tempo, per cui adesso ne possiamo avere una per me...

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Collega Carlea... Collega Carlea...

Consigliere, Francesco CARLEA

...e un'altra per il Consigliere Di Girolamo e sono contento di questo.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Abbia rispetto dell'Aula, per cortesia.

Consigliere, Francesco CARLEA

No, io ho fatto una battuta, Presidente. Io volevo sdrammatizzare un poco perché il clima sta iniziando a diventare un po' più rovente, allora io colgo l'occasione, visto che non l'ha fatto nessuno - e sono uno forse dei più anziani qua dentro - di ringraziare, perché penso che questo sia l'ultimo Bilancio della sua vita per il



Comune di Giugliano, il dottor Ragioniere capo Gerardo D'Alterio, perché sta all'ultimo Bilancio, penso che tra un po' andrà in pensione e, visto che nessuno ha pensato di farlo, lo faccio io perché gli voglio bene sia come amico, come persona e sia come valente...

(applauso dei presenti in Aula).

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Ma può anche darsi che non va in pensione, cioè...

Consigliere, Francesco CARLEA

È suo l'ultimo Bilancio, non il nostro. Penso che l'anno prossimo sta in pensione, per cui... Se poi avrà un lavoro e non ci sarà nessuno che lo può sostituire o lui... Noi siamo lieti perché lui in trentacinque anni di lavoro non ha fatto mai parlare male di sé, quindi alla fine è una persona che merita un ringraziamento e la voglio ringraziare a nome dei vari Consiglieri Comunali che si sono succeduti in quest'Aula. Grazie.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Ho capito. Grazie. Quindi era un intervento di?...

Consigliere, Francesco CARLEA

Anche degli altri in passato. Dottore D'Alterio, lei non avrà un busto nel cimitero, però, voglio dire, comunque è uno dei maggiori...

(suono di campanello del Presidente).

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Collega Poziello, prego.

Consigliere, Laura POZIELLO

Consiglieri, Giunta, Sindaco, cittadini, Presidente, oggi ho ascoltato attentamente, come mi è solito fare, i vostri interventi. Mi è sempre stato insegnato nella vita di ascoltare soprattutto coloro che avevano delle idee diverse dalle mie e soprattutto di comprenderne quelle che erano le motivazioni e talvolta e spesso mi è sorta la



curiosità di vedere come si sarebbe comportata questa Minoranza se fosse stata seduta in questi banchi, sono curiosa di vedere cosa avrebbe fatto questa Minoranza, perché è facile da lì parlare, infangare, alzare i toni, è facile da lì sminuire e svilire quello che è il lavoro di questa Maggioranza. Voglio ricordare che questo modo di operare, di fare Politica, di parlare alla cittadinanza finora non vi ha premiato e continua ancora a non premiarvi tuttora, mentre invece deve essere dato atto che questa Amministrazione sta lavorando alacremente, con grande tenacia, basta entrare negli uffici, basta guardare appunto che stiamo lavorando instancabilmente e infaticabilmente. Facciamo ammenda dei nostri errori, assolutamente, tutti possiamo sbagliare, sbagliamo, continuiamo a sbagliare, ma sicuramente cercheremo di migliorare. È facile parlare di un Bilancio... Ho sentito di tutto oggi, un Bilancio sterile, senz'anima, un Bilancio morto, un Bilancio terra terra, di tutto ho sentito, ma oggi deve essere dato atto che questa Amministrazione, come tutte le altre Amministrazioni Comunali, ha avuto grandi difficoltà nella redazione di un Bilancio, un Bilancio che sconta quelle che sono le norme contabili, che sconta quella che è la contabilità armonizzata, dove appunto una Amministrazione ha preso contezza di quelli che sono i limiti e soprattutto facendo riferimento a quella che è l'assenza dei trasferimenti. Questa è una Amministrazione che va alla continua ricerca dei finanziamenti, una Amministrazione che rincorre cercando soprattutto quelle che sono le risorse europee, le risorse statali, le risorse regionali, è una Amministrazione che cerca di trasfondere tutto in determinate proposte, senza mai dimenticare quelli che sono i limiti e quelli che sono i limitati spazi di manovra che comunque vanno ad incidere su quella che è l'intera programmazione. Questa Amministrazione ricordiamolo che sta agendo con azioni mirate, con azioni coordinate, con azioni programmate, è una Amministrazione che investe, è una Amministrazione che progetta, è una Amministrazione - diciamolo a voce alta - che sta guardando alla Città in toto. Ma io lo chiedo a tutti: ci vogliamo ricordare come era Giugliano qualche anno fa? Ci vogliamo ricordare che abbiamo trovato una Giugliano morta, una Giugliano senza anima, una Giugliano senza vita, dove ero io la prima ad allontanarmi e andare nelle città limitrofe. La domenica mattina invece ora ci ritroviamo sullo chalet e siete tutti testimoni e dobbiamo dare atto di questo a questa Amministrazione. Voglio dire che praticamente questa Amministrazione sta ridando un cuore a Giugliano. Particolari sono gli interventi che sono stati posti e che si evincono da questo Bilancio, a partire infatti da quelli che sono stati i lavori pubblici nel Piano



Triennale, dove siamo passati da quella che era... Si è posta l'attenzione a un tema fondamentale, quello della sicurezza, sicurezza stradale, la sicurezza di tutti gli edifici comunali e in particolare delle scuole, fino alla valorizzazione del patrimonio. Ancora, abbiamo posto l'attenzione alla terra dei fuochi, fino praticamente a porre interventi in sede di manutenzione della rete fognaria, della manutenzione idrica, attraverso l'installazione degli idranti, abbiamo visto e abbiamo parlato di un nuovo collettore fognario. Ancora, abbiamo dato una nuova visione di quelle che erano le politiche sociali, una virata di quelle che erano le politiche sociali, siamo passati, siamo andati oltre quella vecchia concezione, sempre la solita concezione. Ancora, vediamo che per quanto riguarda le imposte sicuramente non vi è stato alcun innalzamento di quelle che sono le tariffe, tant'è vero abbiamo visto che abbiamo operato con una serie di sgravi con grande intelligenza, operando in una maniera gradata e per questo devo ringraziare - lo faccio oggi - il Ragioniere capo e tutti coloro che mi hanno dato la possibilità e che hanno dato la possibilità a questa Amministrazione di accompagnarci in questo studio. Vediamo l'idea appunto di andare al recupero di quella che è l'elusione, di quella che è l'evasione e soprattutto con la speranza di poter riutilizzare gli eventuali soprageggiati per la riduzione delle tariffe successivamente. Ancora, per quanto riguarda la cultura siamo intervenuti con una serie di interventi che cercano di coinvolgere tutte le stratificazioni sociali, passando da quelli che erano quegli interventi - scusatemi la ripetizione della parola - che vanno a coinvolgere le intere stratificazioni sociali, fino a quelle iniziative, quelle promozioni che mirano a coinvolgere, a valorizzare e a dare un rilancio dell'intero territorio con una vera e propria calendarizzazione, a differenza di quanto si diceva in quest'Aula. Vogliamo dire che si è guardato al marketing territoriale, cosa che finora non è stato mai fatto, un marketing quindi che ha la finalità di guardare la definizione di progetti, di programmi, di strategie volti a garantire il rilancio e lo sviluppo della Città, dell'immagine della nostra Città per promuovere anche le attività commerciali. Si è guardata la Giugliano in toto, si è guardata una Giugliano a 360 gradi. Voglio dire, abbiamo avuto una risposta positiva, lo stiamo vedendo in termini di ritorno delle persone, lo vediamo in termini di affluenza. Credo e debba essere dato atto che questa Amministrazione, premesso che deve continuare a migliorare, stia agendo bene, stia lavorando bene, a differenza degli altri anni dove gli stessi soldi venivano spesi ma la gente non vedeva mai nulla. Sono sicura quindi che questa



Amministrazione non deluderà le aspettative e la fiducia che questa cittadinanza ha riposto in queste persone che in questo momento sono al governo. Grazie.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Grazie, collega. Collega Guarino Luigi, prego.

Consigliere, Luigi GUARINO

Signor Presidente, Signor Sindaco, colleghi Consiglieri, siccome ho visto che il Consigliere Basile e altri miei amici colleghi che hanno parlato prima di me, al di là del Consigliere Carlea che gli piace sempre giocare, che mantiene bene l'Assise e mi fa molto piacere, così gioco pure io e siamo alla pari... Ma è vero che abbiamo perso molte occasioni, tra cui chiudere il reparto di psichiatria è stato molto grave. C'era proprio bisogno onestamente. Mi corregga, lei è un dottore...

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Collega Carlea... No, per cortesia...

Consigliere, Luigi GUARINO

Allora, io sono anche convinto che... Il Sindaco l'ho visto molto arrabbiato nei vostri confronti...

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Collega Guarino... Collega Carlea, torni al suo posto.

Consigliere, Luigi GUARINO

Il Sindaco l'ho visto molto arrabbiato nei vostri confronti e ha fatto con il dito così, secondo me saranno... Perché vi siete mosso con eccezionalità ogni qualvolta... E non è consentito, dovete stare belli, seduti e ordinati, altrimenti...

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Collega... Collega...

Consigliere, Luigi GUARINO

...al prossimo Bilancio c'è un catetere vescicale per tutti.



PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Collega Guarino... Collega Guarino...

Consigliere, Luigi GUARINO

Ve lo dico io, perché questo così, qua è bulgara la situazione. Al di là delle opportunità o delle... Il Sindaco ha fatto un'ottima relazione e dobbiamo dire che anche il Ragioniere capo... I numeri sono quelli, è inutile che si discute, sono di una preparazione... Per quanto riguarda la legenda o la... Diciamo che fantasticando un po', il Sindaco fra le relazioni che ha fatto certamente ha detto una cosa giusta: "Noi stiamo cercando di intercettare finanziamenti". Stiamo intercettando i finanziamenti. Alla collega Poziello, che secondo me ha sbagliato città, forse Mugnano, Marano, Aversa... Il problema è che oggi intercettare finanziamenti - e io auguro con tutto il cuore che questa Amministrazione riesca a recepire e ad intercettare i finanziamenti - portare avanti un discorso per il bene della Città, perché noi siamo cittadini, al di là che poi siamo Consiglieri Comunali e abbiamo ad interesse il commercio, abbiamo ad interesse le attività. Però oggi siamo in sofferenza, abbiamo i ragazzi che fanno risse, che comunque circolano... C'è un mondo di commercianti con furti, con... Cioè tutto questo comporta una serie di difficoltà... La Città che vediamo noi è diversa un po' da voi, vorremmo che le Forze dell'Ordine non ci fossero proprio, ma questo è un paese delle meraviglie, è un paese delle cose che non potrà mai esistere. Il problema di fondo: in questa cosa noi abbiamo avuto finanziamenti come PIU Europa e siamo riusciti ad intercettarli e portarli, che voi state inaugurando... E mi fa piacere perché abbiamo avuto una Amministrazione che veniva anche da Tagliatella, devo essere onesto, ma come sulla Base NATO, sulla Zona di Lago Patria noi abbiamo avuto dei ristori, che siamo riusciti a tirare un dare-avere e stiamo ancora inaugurando... Come qualcuno si vende: "La Domitiana verrà illuminata come Via Madonna del Pantano", non sa che il progetto e l'assegnazione con (Serpico) dei venti anni, data la gestione, deve fare dei ristori. E va bene, si vendono. E a chi devono vendere? Sappiamo che devono... Io mi auguro che un domani voi preparate, gestite e avete finanziamenti e possiamo vendere anche noi, perché sicuramente vi state preparando il terreno per governare altri cinque anni. Al di là di tutto, per quanto riguarda gli Assessori, io non ho niente da dire con il Vicesindaco perché è stato di una certolina...



Consigliere, Cristofaro TARTARONE

Lo salvate?

Consigliere, Luigi GUARINO

Almeno ha delucidato e ha fatto una esposizione dettagliata, che poi è la realtà del territorio. Benedetto il Signore, è così. Anche l'Assessore alle Politiche Sociali ha fatto un'ottima cosa, certamente con le sue capacità, con le proprie direzioni, ma è normale, le politiche sociali...

Consigliere, Cristofaro TARTARONE

(intervento fuori microfono).

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Colleghi, per cortesia... Collega Guarino... Collega Guarino, si rivolga alla Presidenza, per cortesia.

Consigliere, Luigi GUARINO

No, dico, relazioni, l'Assessorato sta.. Non è una Giunta, la Giunta lascia molto a desiderare per certi versi e certi Assessori. Però il problema non è questo, il problema... Le politiche sociali sono dove si manovrano i soldi, dove c'è maggiore assistenzialismo, maggiori cose... Bisogna dare un maggiore controllo. Io mi sono trovato con uno del portierato sociale e c'era un mare di gente, l'altra volta era un carnaio, allora noi facemmo una proposta di spostarli, di fare... Poi hanno trovato l'alternativa di mettere giù, non ci hanno ascoltato, poi per vie traverse hanno trovato le alternative. Però molte volte mi trovo con sette o otto del portierato sociale e molte volte lo fanno loro il traffico là sopra, perché sette o otto di loro sono troppo incassati là sopra. Io vorrei capire perché non mettere in condizione...

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Incastrati.

Consigliere, Luigi GUARINO

...di portare anche un discorso di funzionalità, perché molti di questi me li trovo a Piazza Gramsci a fare viabilità con il telefonino: "Mi porti il radiatore, mi porti la?"... Parlando stanno in mezzo alla strada bloccando il traffico e ci vuole



qualcuno che controlla anche loro. So che è un ammortizzatore sociale, ma non sono risposte. Sono risposte così per fare 250 euro, sulla miseria, perché poi è questo che si può dare. Noi dovremmo cercare - non è facile perché mettersi dall'altra parte e criticare è molto comodo - di trovare la posizione anche di interagire con le aziende, ma anche di dare un report e di far capire quali sono le cose positive e quali sono le cose che abbiamo ottenuto, anche una vittoria o poter sistemare delle persone sarebbe una cosa gradita, sarebbe quello l'obiettivo in fin dei conti. Ma molte volte rimangono lì, neanche a sapere che cosa fare. Poi ci troviamo associazione dei Carabinieri, UNAC, poi ci troviamo portierato, fuori a certe scuole c'è un'abbondanza che non finisce mai. Allora organizzatevi, avete voi il pullman e lo dovete guidare voi. Però per quanto riguarda il Sindaco sappiamo che è un buon oratore, ce ne fa uscire convinti che abbiamo preso soldi di qua, soldi di là, arriviamo fuori San Nicola e non abbiamo neanche i soldi per prendere il pullman per tornare a casa. È così, ha una grossa capacità del gioco, però in realtà mi rimanda questo. Sulla zona costiera noi abbiamo dei progetti che sono da ottimizzare e che il Vicesindaco si sta adoperando. Per quanto mi concerne, con tutto il cuore e con tutto il rispetto, noi chiediamo da molto tempo di avere delle centraline di monitoraggio per sapere quest'aria, sulle discariche, sulla zona del mercato o Giugliano centro... Non abbiamo avuto risposta, sono due anni. Parliamo di ambiente. Signori miei, sulla zona costiera stiamo perdendo. Perdendo perché? Perché non si parla di telecamere. Noi abbiamo spostato le telecamere da Varcaturò al Quarto Circolo e le abbiamo messe a Via Scipione l'Africano. Prendiamo quei soldati e li spostiamo in continuazione. Allora la gente si vede che non c'è la telecamera e poi diventa una discarica. Poi ci mettiamo le foto sul giornale il giorno prima, il giorno dopo e facciamo i giochetti. No, facciamo le telecamere, spendiamo una cosa di soldi. E ce la cantiamo e ce la suoniamo. La realtà è un'altra, Licola Mare sono 2.000 persone. Guardate, questa Amministrazione non ha mai voluto fare la raccolta differenziata. Mai! Lo so che per voi è un problema dare fastidio a quella gente laggiù, forse non vi voteranno, ma la devono fare con la raccolta differenziata. Andiamo sempre con i Bobcat e poi ci facciamo le foto, ce la cantiamo ce la suoniamo, ce la cantiamo... I Vigili... Che cosa abbiamo? Andiamo lì e facciamo delle multe. Va bene, ma stiamo parlando dello spicciolo, della Città che non vede la collega Poziello, la Città che tutto funziona. Non funziona, per me non funziona. Per quanto riguarda... Non abbiamo parlato del piano spiaggia, molto importante, siamo a due anni, siamo



riusciti a sbloccare... Il Sindaco... Mi avrebbe fatto piacere sentire: "Guardate, oggi noi"... Un fugace passaggio sui muri di un Assessore, ma la realtà è far riprendere quei crismi di avere le autorizzazioni, non so, di cominciare a metterci delle benedetti mani perché è una problematica annosa. Aprono i lidi, aprono i campeggi, c'è un ritorno economico di più su quella zona e ne parlo perché io sono Partita IVA, non sono uno della Pubblica Amministrazione che a fine mese piglia lo stipendio e non sa da dove viene certe volte. Il problema è questo, di stare in sofferenza. Siamo in sofferenza. Mi sarei aspettato di un rilancio... Dice: "In due anni Capitaneria, Regione"... Tutto il resto. Gli spot di De Luca che viene a fare sulla zona... Voi lo sapete che De Luca (*suono di campanello del Presidente*) un mese fa ha fatto una Delibera che assegnava i beni... Deve assegnare i beni su scala regionale e nazionale, dei beni... Valorizzazione dei beni della Regione Campania in quanto una specie come una Romeo.

Consigliere, Francesco CARLEA

Non ho capito niente.

Consigliere, Luigi GUARINO

Meglio, perché tanto neanche lo capisci, è inutile che te lo spiego, perché tanto tu vieni a fare il medico o il Consigliere tanto per sport. Il problema qual è? Noi dobbiamo valorizzare i beni della Regione Campania, significa che verranno affidati a una grossa società, sarà a livello nazionale, non so a chi viene, e poi non andiamo a fare... Che fine farà il distretto turistico? Che fine farà il distretto turistico dove c'è il soggetto privato, cioè l'imprenditore, Regione? Lì significa che ragioneranno solo di numeri, ragioneranno di dire: "Io vendo, tu mi devi dare rendita", come fa la Romeo quando gestisce gli immobili. Ebbene, e quello che... Il distretto turistico che fine farà? Mi sarei aspettato un Consigliere là a battere i pugni sul tavolo e a farsi rispettare, perché viene De Luca qui a dire una cosa e se ne fa un'altra e allora non andiamo da nessuna parte. Non andiamo da nessuna parte, così non andiamo da nessuna parte. La Regione Campania deve muoversi perché gran parte dell'opera nazionale combattenti, la Domitiana è proprietà loro e noi dobbiamo esigere rispetto delle regole. Vi auguro di andare nella pineta di Licola, nella pineta di Cuma, se non ci andate con dei sette o otto amici... È dei (Cavallari), è dei drogati e dei malintenzionati. Di che cosa vogliamo parlare?



Viene a fare il santo da Salerno o lo sceriffo di turno a dire quattro fesserie? Lui deve operare e lei, Sindaco, dovete mettere in condizione di muoversi.

Sindaco, Antonio POZIELLO

(intervento fuori microfono).

Consigliere, Luigi GUARINO

Organizziamoci, non c'è problema. Il problema è un altro, cioè noi dobbiamo muoverci, se vogliamo rilanciare. Poi sinceramente, per quanto riguarda l'Assessore della fascia costiera, voi lo sapete è nota la mia simpatia... Perché non sono così, abbiamo capacità professionale da vendere. Io vi ringrazio, ma mettetela in condizione anche di farla operare. Guardate, se l'Assessore della fascia costiera non ha soldi e deve fare come un Consigliere delegato non è neanche giusto, perché mortifica un territorio e non è corretto, non lo trovo giusto per un territorio. Si deve vendere quello che non ha e allora mortifica ancora la zona costiera e mi fate ancora capire che quella Giugliano sulla carta dite che è Giugliano mare, ma in realtà voi fate le differenze. Non è giusto che non c'è turismo, non c'è una spesa sul turismo, che facciamo un convegno e lo facciamo passare... Un'opera a Don Salvatore Vitale, un convegno lo facciamo... Perché che... Non so che cosa, l'Assessorato che deve fare? Io non lo riesco a capire, perché questa non è un'opera assessorile, quello lo può fare un Consigliere, lo possono fare le associazioni. 5.000 euro stanziati è una mortificazione. Io non lo so di che cosa vogliamo parlare, o si fa fare l'Assessore con i crismi o togliamolo di mezzo. Guardate, io posso dire una cosa, stiamo scherzando, il futuro di Giugliano viene dalla fascia costiera, ve lo mettete in testa o non ve lo volete mettere in testa, viene dalla fascia costiera, al di là delle diversità, dei colori politici, dell'onestà politica, merce rara dalla parte della Maggioranza, molto merce rara, perché bisogna offendere e denigrare il passato e io non è che porto rancore con nessuno, però chi porta rispetto del ruolo politico e dell'istituzione del ruolo politico, del Consigliere di Maggioranza e di Opposizione... Se fate le differenze le faccio pure io, perché è noto che sono una persona corretta, forse troppo corretta in questa valle di lacrime. Il problema è un altro, Giugliano io la voglio meglio di voi, ma non pensate di avere la presunzione, l'arroganza di avere la verità solo da un lato, vi dovete confrontare. Anzi, cercate prima cosa di partecipare in primis voi sul Bilancio, perché io sono convinto che nessun suggerimento è stato fatto e questo mi dispiace



per le capacità di molti colleghi che io ho avuto il piacere di conoscere. Però torno a ripetere, Sindaco, lei governerà questa Città, o mette mano a una Giunta nuova, un Capogruppo dell'Opposizione e mette mano ad un allargamento di una Giunta di maggiore o professionalità, ma anche maggiore capacità, ma anche le deleghe lei non le può avere tutte in mano presumo e maggiore dialogo con tutti i Consiglieri. Questo Bilancio noi lo voteremo contrario a priori. Voglio solo dirvi una cosa al di là di questo: io ringrazio tutto questo Consiglio Comunale. Oggi siamo stati tutta questa giornata qui ed è stato per noi mortificante, perché comunque avremmo potuto benissimo dare un nostro contributo, al di là dei retropensieri avremmo dato sicuramente un contributo, perché chi conosce il territorio, l'esperienza... Sindaco, lei deve dare una svolta, ma la deve dare veramente, al di là degli show, di Facebook e di altre cose. Dobbiamo dare delle risposte e di attingere a finanziamenti, perché c'è una parte buona che lei cerca di fare ma dall'altra parte sono solo apparizioni e noi quando ci vogliamo vedere un po' di teatro, quando ci vegliamo vedere delle cose andiamo in un multicinema, le andiamo a vedere da qualche altra parte e ci divertiamo. Vi auguro solo una cosa, di essere più democratico la prossima volta e di avere maggiore rispetto della parte politica che sicuramente non si contraddistingue per opporvi solo, ma dare anche un contributo fattivo. Grazie.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Grazie, collega Guarino. Ci sono altri interventi? Ci sono altri interventi? Collega Di Girolamo.

Consigliere, Giuseppe DI GIROLAMO

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri, vorrei fare un breve intervento che non entra specificamente in merito al Bilancio, in merito alle voci di spesa, ma ripercorre un ragionamento generale sui vincoli dai quali la Amministrazione è dovuta partire per presentare questo Bilancio. Un ringraziamento lo volevo fare personalmente al dottore D'Alterio, il quale ha avuto un compito molto arduo riguardo alla complessità del lavoro svolto e non posso non pensare a quanto sia facile cadere nella critica leggera quando non si è nella posizione di doversene occupare direttamente. Il Bilancio è l'atto fondamentale di una Amministrazione, è l'atto fondamentale della vita amministrativa, segnala prospettive, i tempi di sviluppo della nostra comunità, individua la linea che sarà in



seguito seguita, ne traccia i limiti, le necessità e le carenze da colmare, rappresenta un Documento centrale al programma dell'Ente e assolve contemporaneamente le funzioni di indirizzo politico, amministrativo, economico e finanziario. Le norme cambiano in modo molto veloce, ad una velocità incredibile in materia di programmazione finanziaria. La crisi economico-finanziaria ha comportato il moltiplicarsi di vincoli, sempre più stringenti sugli Enti Locali, i saldi di Bilancio, in cui si chiede comunque di registrare dei forti attivi, e limitare soprattutto le possibilità di investimento. Non a caso questa Amministrazione per gli investimenti, come è stato detto negli interventi che ho fatto in precedenza e qualche altro Consigliere anche l'ha ripetuto, si è attivata nell'anno ad intercettare i finanziamenti regionali, nazionali ed europei. Gli oneri di aggiustamento dei conti pubblici nazionali sono stati fatti e ricadono sempre sui Comuni a sottrarre progressivamente sempre più risorse, quindi il Comune diventa l'anello finale sul quale ricadono sempre più i maggiori tagli, basta pensare che quest'anno si è avuto un taglio sul Bilancio, cioè sul trasferimento da parte dello Stato di circa 2.000.000 di euro, quindi abbiamo incassato da parte dello Stato, dell'Ente Centrale circa 2.000.000 di euro in meno. In questo contesto limita fortemente l'autonomia e la capacità di programmare della Amministrazione Comunale, comporta scelte molto complesse e difficili, che riducono una attenta definizione delle priorità e di un'accurata valutazione dei risultati. Ma nonostante tutto, con una politica attenta, con una politica che guarda alla riduzione dei costi, all'efficientamento e con la ricerca sempre più attenta, come ho detto prima, al reperimento di risorse attraverso la partecipazione ai vari bandi, siamo riusciti a proporre un Bilancio che si va a caratterizzare per obiettivi prioritari: contenimento della spesa fiscale - le aliquote sono rimaste invariate - agevolazioni per le fasce deboli - quanto abbiamo approvato nello scorso Consiglio Comunale - interventi sullo stato sociale e per la tutela delle famiglie in difficoltà, mantenimento della qualità dei servizi sia sociali che educativi - basta pensare che abbiamo intercettato un finanziamento per 8.000.000 di euro per i prossimi tre anni per quanto riguarda le scuole. Prima la collega Russo parlava delle scuole fatiscenti e di notevoli problemi - la cura e la manutenzione del territorio, allo slancio di nuove attività economiche e alla promozione del territorio e della...

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Colleghi... Collega Cecere... Assessore, per cortesia...



Consigliere, Giuseppe DI GIROLAMO

Presidente, però se uno sta intervenendo, può non interessare, però le capannelle... Allora, la cura e la manutenzione del territorio, allo slancio di nuove attività economiche e soprattutto alla promozione del territorio. Quando si parlava di feste e festicciole, non sono altro che promuovere il nostro territorio. Poi passiamo alla dotazione di opere infrastrutturali. Qualcuno prima diceva che la zona costiera è mortificata. Io non penso che la zona costiera sia mortificata, anzi lo scorso anno dicemmo di investire l'80% del Bilancio nelle periferie. Anche se non è riportato nel Triennale, come ho detto prima, tutti i finanziamenti che abbiamo intercettato mirano tutti quanti nelle periferie e nella zona costiera in particolare. Non sto qua a fare un elenco, ma ne cito solamente qualcuno: come ho detto stamattina, nel prossimo Consiglio Comunale arriverà l'accordo di programma per 25.000.000 per quanto riguarda il fondo per lo sviluppo...

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Dottoressa, chiami un attimo il numero. Un attimo solo, collega Di Girolamo... Se per cortesia ognuno riprende il proprio posto tra i propri banchi.

(intervento fuori microfono).

Consigliere, Giuseppe DI GIROLAMO

Avrò anche ripetuto qualcosa che ho detto durante l'intervento del Triennale, ma ho ritenuto opportuno ripeterle in modo che venivano assimilate meglio. Vi sono in cantiere notevoli progetti che vanno dai parchi alla viabilità e l'accesso alla Città costiera. Una nuova rete fognaria, come detto stamattina, che è stato intercettato un finanziamento per Via San Nullo, anche riguardante la questione relativa al dissesto idrogeologico. È merito di questa Amministrazione essere riuscita a far confermare nella nuova programmazione della Città Metropolitana i finanziamenti per 8.000.000 per la Circumlogo, un finanziamento che ormai era perso. Siamo riusciti dopo anni a far ripartire comunque gli espropri e questo anche grazie a una buona sinergia con la Città Metropolitana. Per venti mesi abbiamo seminato, abbiamo intercettato, nei prossimi anni dovrebbero venire i risultati. Allora mi pare che questa Amministrazione, nella criticità del momento, abbia tenuto fede alle linee di mandato del Sindaco, ovvero alla tutela delle fasce più deboli,



all'investimento nelle scuole, sui servizi sociali e sulle infrastrutture. Abbiamo tanto ancora da fare, siamo agli inizi. Nei prossimi mesi la Amministrazione dovrà cercare di innovare ulteriormente cercando di aumentare le entrate comunali, penso a progetti da realizzarsi con le istituzioni pubbliche e private interessate per lo sviluppo della nostra Città. Il nostro compito è di fare in modo che ogni euro investito sia dal pubblico che dal privato possa comunque generare un moltiplicatore importante per lo sviluppo economico e sociale della nostra Città. Con questo ho fatto il mio intervento cercando di non scendere nei numeri poiché sarebbe stato il solito intervento e ho tracciato un po' le linee generali. È il nostro secondo Bilancio di questa Amministrazione Poziello, il primo era stato un Bilancio fatto dai Commissari Prefettizi, che noi abbiamo approvato come atto dovuto. Il primo Bilancio l'anno scorso, oggi a distanza di un anno possiamo dire che questa Amministrazione si è mossa e sta andando avanti affinché si possa definire una vera Giugliano, una Città Domitia. Grazie.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Grazie, collega Di Girolamo. Ci sono altri interventi? Ci sono altri interventi? È chiusa la discussione ed è aperta la votazione. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Collega Sequino, prego.

Consigliere, Alfonso SEQUINO

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Prego.

Consigliere, Alfonso SEQUINO

Riprendendo qualche suggerimento che arrivava dagli interventi che si sono susseguiti durante la discussione del Bilancio, volevo riprendere alcuni aspetti che mettevano in mostra i colleghi di Maggioranza nel vantare quanto questa Amministrazione ha fatto. Uno di quelli era che la sera era piacevole restare a Giugliano e mai nessuno si era sognato di stare a Giugliano prima la sera, però poi mentre lo si diceva io cominciavo a pensare, dico: "Allora quali sono gli interventi che questa Amministrazione ha fatto affinché i cittadini restassero a Giugliano?", però non sono riuscito a trovarli. L'unica cosa che mi è venuta in mente è stata la



riqualificazione forse del Corso Campano, che parte da Amministrazione Tagliatela e Amministrazione Pianese e, a seguito di quella riqualificazione, probabilmente ha fatto trovare coraggio a qualche coraggioso investitore ed aprire qualche nuova attività di ristorazione che ha portato qualche giovane per strada e un'isola pedonale quasi sempre vuota il sabato e la domenica. Io questa grande prospettiva che questa Amministrazione vanta non la vedo, come non la vedo in un risultato di feste che vengono fatte e lo diciamo da due anni ormai... Presidente, però non sento niente, se per cortesia mi aiuta.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Quello che dicevo prima...

Consigliere, Alfonso SEQUINO

Se mi aiuta.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Quando interviene il collega Di Girolamo ognuno fa quello che vuole lui, poi quando interviene lei gli altri devono stare in silenzio.

Consigliere, Alfonso SEQUINO

Ha ragione, però io chiedevo al collega Cecere alcune delucidazioni in merito all'intervento perché non riuscivo ad interpretare bene che cosa diceva, ma non per... È perché ero distratto. Poi hai detto che l'avevi già ripetuto, quindi mi sono tranquillizzato che era una cosa che già avevi detto la mattina e non mi sono più preoccupato.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Va bene, vada avanti.

Consigliere, Alfonso SEQUINO

Stavo dicendo: e neanche vedo interventi tesi al commercio, ma vedo solo feste in Città che vengono fatte in modo sporadico, come diceva il collega Basile, foraggiando qualche associazione culturale, se così si può definire, perché io di associazioni culturali a Giugliano che fattivamente stanno lavorando in questo periodo non ne vedo, io vedo delle associazioni improvvisate ed altre che si



accontentano di piccoli contributi e fingono di lavorare, ma grandi cose non le vedo e oltre a quei quindici giorni di Natale dove si fa quella festa che prima la si intitolava al Basile e adesso sembra che voglia scomparire anche il nome di Basile o si lascia il nome di Basile ma non si metteranno più tutte quelle belle cose, come la famosa carrozza di cui vi ricordavate, insomma la Cesarano mobile, quella ex carro di morti che diventava improvvisamente la carrozza di Cenerentola, non ne ho viste. Quindi se un incentivo c'è stato, è venuto a seguito di una riqualificazione fatta da una precedente Amministrazione, portata avanti da una precedente Amministrazione. Ed ecco perché io mi rivolgo sempre all'Assessore Pianese, perché lui dovrebbe essere il cardine della Giunta. Io sono di quella fazione politica che crede che i lavori pubblici e le grandi opere sono quelle che rendono civili e sviluppano le città, ne sono straconvinto. I 300.000 euro delle feste sono buttati se la città non cresce nei lavori e nelle opere, ne sono non convinto ma straconvinto, perché fa parte della mia idea politica, fa parte della mia piccola cultura politica... Presidente, ma mi infastidisce il collega Di Girolamo. Mi parla sopra. Io ho già difficoltà a parlare.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Ma mettete da parte le questioni personali.

Consigliere, Alfonso SEQUINO

È vero, non ho capito.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Vada, prosegua.

Consigliere, Alfonso SEQUINO

Stavo dicendo: quindi, a parte questo, io non so quale intervento realmente ha fatto la Amministrazione per riportare questi giovani a Giugliano, che non so dove li vedete, però per quelli che ci sono va più che bene rispetto ad un passato buio vissuto con i colleghi Commissari o durante i lavori del Corso Campano. Perché se un periodo buio c'è stato, c'è stato principalmente quando il Corso Campano era occupato dai lavori del programma PIU Europa e quindi la gente si è principalmente allontanata, perché prima anche me li ricordo i ragazzi che passeggiavano per Giugliano, sono sempre gli stessi, io non ho visto nessuna faccia



sinceramente. Ma a parte questo inciso, è necessario che io faccia una riflessione politica finale prima di dichiarare il mio voto, che già conoscete qual è, su quanto è accaduto in quest'Aula. Il collega Ragosta prima raccontava, da ex Consigliere di Maggioranza e attuale Consigliere di Minoranza, quindi da una persona che ha vissuto due anni di Amministrazioni, quali sono i veri limiti di questa Amministrazione. Lo diceva in modo forte, in modo coraggioso, anche arrabbiato probabilmente per la questione assessorile e perciò l'ho difeso e quando lo dice un collega che proviene da quella parte politica, che ha concorso a quella campagna elettorale, che ha sposato quel progetto politico che non era il nostro, sono tentato a crederci molto di più. Come devo fare un plauso al collega Guarino, che, nonostante abbia la responsabilità di votare questo Bilancio nei confronti della Città e dei cittadini e io comprendo benissimo la sua posizione, ha anche usato un'autocritica rispetto al vostro operato, un'autocritica giusta, perché io credo che chi riesce a criticarsi e non solo ad elogiarsi probabilmente è una persona che tende verso la crescita, non tende verso il populismo. Mentre invece quando i colleghi si alzano e vantano esclusivamente delle cose che dovrebbero fare - ma non fanno, perché non fanno - io credo che sia una Politica di tipo miope, mentre invece quando dai banchi della Maggioranza con coraggio si alza un Consigliere Comunale e muove una critica, giusta, meno giusta, ingiusta, restando però saldo nella convinzione di restare in Maggioranza, perché ha preso un impegno davanti alla Città e si è candidato in Maggioranza e voterà il Bilancio con convinzione, secondo me quello è il momento in cui una persona - me lo consenta, collega - vuole crescere, vuole crescere e vuole far crescere l'Amministrazione che porta con sé. Io l'ho apprezzato molto e le faccio i miei complimenti e spero che questo senso di critica venga un po' fuori a tutti quelli che siedono nei banchi della Maggioranza, perché qui non è uno spot elettorale il discorso in Consiglio Comunale, come non è uno spot elettorale la Politica che si fa su Facebook raccontando che il palo di Piazza Matteotti cade e lo rialziamo. E che lo volevi lasciare a terra questo palo? Insomma, non penso che nessuno lo avrebbe lasciato a terra. Oppure che si fulmina la lampadina a Via Madonna delle Grazie e non la andiamo a rimettere. Insomma, si è sempre rimessa la lampadina. Magari voi avete l'abilità di accenderla in due giorni e magari qualcuno prima l'accendeva in cinque, siete i più bravi, i più rapidi, i più veloci, ma la lampadina si doveva riaccendere. La tendenza a far salire la raccolta differenziata, quella era nelle corde di tutte le Amministrazioni e la crescita è graduale, man mano questa cosa si sta facendo.



Dopo una serie di difficoltà che precedentemente si sono avute con le ditte, adesso finalmente c'è una ditta che lavora in modo stabile, ma soprattutto c'è una coscienza civica completamente diversa da parte dei giuglianesi. Abbiamo toccato il fondo, abbiamo scavato, adesso i giuglianesi si stanno ribellando. Io sono il primo e sto attuando quanto più è possibile, nei limiti del mio essere umano, la mia coscienza civica. Ma io lo vedo con mia madre, mia madre che è una persona di una certa età e che non era abituata a fare la raccolta differenziata e quando io dicevo: "Mamma, devi dividere la carta la plastica", lei diceva: "Mi fai perdere il tempo!". Invece oggi mia madre sta attenta e quando vado a casa mi mostra anche quale sacchetto sta utilizzando e come sta facendo e si lamenta se i sacchetti non le arrivano per fare la raccolta differenziata. Quindi la coscienza civica giuglianesa sta aumentando. Siete una Amministrazione fortunata, perché se non ci fosse stato nemmeno questo oggi staremmo parlando *(suono di campanello del Presidente)* del meno e del nulla, ma veramente del nulla, perché se le associazioni non avessero preso il sopravvento in alcune zone di Giugliano e avessero organizzato alcune cose, se la Madonna della Pace non avesse accresciuto la sua festa e avesse programmato un periodo di festa in Città, se tutte le associazioni giuglianesi, se i blog... Perché anche i blog fanno la loro parte. Se Facebook non desse risonanza al quotidiano come se fosse una cosa straordinaria, voi oggi stareste parlando di circa 300.000 euro spesi in quindici giorni in feste comunali. Oltre quello in questo Bilancio non c'è niente, dai lavori pubblici, allo sport, al commercio e a qualsiasi altra cosa che interessi questa Città. E quante volte vi abbiamo sollecitato sui problemi di carattere ambientale, guardate noi non è che crediamo che voi... *(suono di campanello del Presidente)* Ho finito, è l'ultimo intervento, Presidente. Collega Cecere, abbia un po' di pazienza. Lei mi conosce, io sono prolisso, però... Quante volte vi abbiamo sollecitato sui problemi di carattere ambientale, quante volte vi abbiamo detto che non è giusto secondo noi fare un tipo di integrazione sociale con etnie diverse attraverso quelle formule, ci avete rinvitato il pallone da quest'altra parte, ve ne siete fregati altamente, nonostante io sono convinto che nelle coscienze di ognuno di voi il pensiero è completamente diverso. Io sono straconvinto di questo. L'anno scorso conclusi dicendo le stesse cose che sto dicendo adesso. Non ne sono certo, ma se vedo a rivedere lo stenotipato, ne sono straconvinto. Il cambiamento di questa Città i cittadini lo stanno facendo, ora tocca a voi farlo. Questo modo di fare Politica silente, ad alzata di mano, senza fare una benché minima autocritica come ha fatto il collega Guarino giustamente... Io l'ho



apprezzato, non apprezzo che vota il Bilancio, ma ho apprezzato il fatto che abbia trovato delle criticità nella macchina comunale, che ha trovato leggermente lenta rispetto alle sue aspettative e si augura, con l'impegno di tutti, che funzioni meglio. Questo è il nostro auspicio dal primo giorno, questo è quello che vogliamo, perciò vi sollecitiamo, perciò facciamo gli interventi...

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Collega...

Consigliere, Alfonso SEQUINO

...facciamo gli emendamenti, vi sproniamo, vi attacchiamo, a volte siamo anche cattivi negli interventi, nel gioco delle parti, ci sta, ma perché sappiamo che siamo persone (*suono di campanello del Presidente*) che nel bene o nel male vogliamo il bene della Città. Ma se voi alzate sempre questo muro, sapete qual è il bilancio alla fine di cinque anni? Il prodotto di quello che il Sindaco ha deciso, di qualche professionalità della Giunta e il resto tutti quanti ad alzare le mani e a dire sempre "sì", nonostante dentro di noi abbiamo delle idee diverse che vorremmo mettere in campo e quello che racconteremo ai nostri figli domani...

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Collega, grazie.

Consigliere, Alfonso SEQUINO

...sarà quello che ha fatto il Sindaco e non quello che avete pensato voi e a questo punto viene meno il principio per il quale ci siamo candidati e ci siamo proposti alla Città per amministrarla e per gestirla nel migliore dei modi. Grazie a tutti.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Grazie. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Collega Ragosta, prego.

Consigliere, Rosario RAGOSTA

Sindaco, colleghi Consiglieri, allora, intervengo per dichiarazione di voto e mi viene comunque da fare una riflessione importante. Oggi si vota il Bilancio, ho visto colleghi che hanno espresso tramite i loro interventi il loro pensiero e bisogna che facciamo tutti una riflessione, ma la facciamo per il bene di Giugliano. Io devo



sottolineare una cosa: non si può dire che questa Maggioranza non ha carattere. Ne facevo parte e ce l'ho, ha un forte carattere, ci sono idee diverse, venite da correnti diverse, da percorsi differenti che, uniti... E quindi è normale che qualcuno di voi faccia delle riflessioni, qualcuno decida di non venire in Aula. Però mi rendo conto che la parte politica, la parte dei Partiti, tra i quali rappresentavo il nuovo P.S.I. e sto da questa parte, i Verdi non sono presenti in Aula, l'U.D.C fa una riflessione e per senso di responsabilità dà il voto favorevole, questo mi fa riflettere tanto, mi fa riflettere perché secondo me la Politica a Giugliano non c'è più come prima, almeno non è più rispecchiata, cioè a chi fa Politica, chi viene da un percorso politico nazionale, quindi con dei Partiti che rispecchiano delle posizioni parlamentari, gli va un po' stretto, almeno questa è la mia sensazione, ma almeno dai dati, da quello che vedo questa giornata, questa mattinata e questa serata. Quindi io penso che un cambio di rotta va fatto, poi ho apprezzato anche qualche collega che diceva: "Sì, va bene, stiamo lavorando, va tutto bene, però un cambio in futuro ci può stare, cioè bisogna rinnovarsi". Quindi mi fa piacere che il carattere sta uscendo fuori, che ognuno esprima le proprie idee in modo pubblico e sincero. Poi ho sentito alcuni interventi prima che parlavano: "Circumlago... Sì, noi abbiamo... Circumlago". Okay, va bene, un progetto 2013 abbandonato, ripreso... Volete sapere a che punto sta la Circumlago? Da zero, ripartiamo da dietro. Perché prima ho sottolineato l'importanza che la Maggioranza aveva nel ruolo di esprimere i Consiglieri Metropolitaniani? Cioè pensate se Giugliano non avesse espresso due Consiglieri Metropolitana, io non sono sicuro che la volontà politica dell'Ente Metropolitaniano sarebbe stata la Circumlago. Può essere di sì come può essere di no. Però stranamente due Consiglieri eletti, uno Piano Triennale dei Lavori Pubblici come delega e lavori pubblici, quindi è una garanzia per Giugliano, con una serie di progettualità, che è il collega Pirozzi, un altro invece ha guardato direttamente al territorio, ha detto: "Io voglio tutelare il territorio" e quindi la parte che la Città Metropolitana ha sul territorio è l'area di Lago Patria e mi hanno assegnato questa delega. Se non ci fosse stata la volontà politica della Città Metropolitana di voler investire su Giugliano, di voler far crescere Giugliano, penso che parecchi dei vostri interventi, quando parlavate sempre di questi otto milioni e mezzo della Circumlago, era parva materia. Quindi, al di là, Maggioranza, Opposizione, io penso che dobbiamo lavorare per gli interessi di Giugliano, io penso... No, ma sono d'accordo, collega, io penso che è il pensiero... Anzi, forse colgo l'occasione per dirtelo in pubblico: la tua elezione alla Città



Metropolitana sarebbe stata un supporto ulteriore. Tu lo sai la stima che provo per te. Sarebbe stato ancora di più, se ora siamo due, uno ha avuto il Piano Triennale dei Lavori Pubblici, un altro ha avuto l'area Lago Patria, potevi avere una delega ancora più importante, Giugliano poteva essere rappresentata da tre Consiglieri, forse da quattro, e quindi quando poi...

(intervento fuori microfono).

Consigliere, Rosario RAGOSTA

Lo spero, tu lo sai che io lo spero, perché, al di là dei rapporti personali, delle criticità che ci possono stare con chi rappresenta questa Assise, io sono per il bene della Città e l'ho sempre dimostrato. Io stimo tanto il ruolo dei Consiglieri e li reputo amici miei, qualcuno di più, qualcuno di meno, però la Politica è un'altra cosa, la Politica ha bisogno che ognuno faccia delle scelte e le persegua sinceramente e mi rammarico ancora una volta pensare che potevamo essere più rappresentativi, però purtroppo per calcoli matematici particolari, per... non so come definirle, ne siamo pochi. Ce la metteremo tutta. Io prima ho fatto un passaggio che è stato fondamentale e ho detto: "Nella riunione sulla Circumlago, al quale io ero presente, mancava l'Assessore al ramo", mancava l'Assessore al ramo, che io personalmente stimo tantissimo, l'ho chiamata e ho detto: "Assessore, secondo me lei deve venire a questa riunione perché lei è l'Assessore - e l'Assessore alla zona costiera, se almeno non è previsto in Bilancio che abbia un capitolo di spesa, 5.000 euro che costa di più lo stipendio ogni mese di un Assessore che il capitolo postato in Bilancio - e mi viene a dare una mano, sta anche lei, lo facciamo insieme". Il Sindaco ha preferito invece, come al solito, presenziare sempre lui e ho scoperto che non era poi stata nemmeno avvisata l'Assessore. Quindi io penso che molto spesso quando uno critica la Giunta, a prescindere dalla critica che ho dato io, perché quella è una cosa che non sta... Prima si è messa a ridere l'Assessore Marino, ma io non so come fa a ridere dopo tutto quello che è stato detto contro di lei. Comunque ognuno poi la sua dignità *(suono di campanello del Presidente)* la fa a modo suo. Va bene. La maggior parte... Ma subito passa il tempo a me?

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Subito passa il tempo a tutti quanti, non solo a lei, a tutti.



Consigliere, Rosario RAGOSTA

No, ma noto subito, ho detto quattro parole. Gli altri parlano tanto...

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Continui, continui. Continui, continui.

Consigliere, Rosario RAGOSTA

Grazie, Presidente. Grazie. Si devono mettere in condizione gli Assessori di lavorare, perché qua non si fa una critica sulla persona, Assessore, qua si fa la critica sull'agibilità politica che manca. Qua non c'è l'agibilità politica, qua esce l'ATA, si candida il Sindaco, (l'autorifiuto), si candida il Sindaco, una riunione in Città Metropolitana, viene il Sindaco, si va in Regione, va il Sindaco. Ma che state a fare voi? Cioè, voglio dire, il Sindaco si deve fidare di voi.

(interventi fuori microfono).

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Per cortesia, lo dovete far parlare.

Intervento

Ma con il Bilancio che c'entra?

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Non lo so, ma deve parlare. Fate parlare il collega Ragosta.

Consigliere, Rosario RAGOSTA

Consigliere... Consigliere... Quindi, concludo, io voto contrario semplicemente perché so per certo che se questo Bilancio avesse avuto l'indirizzo politico della Maggioranza che conosco, delle persone capaci che siedono dall'altra parte, con il nostro aiuto sarebbe stato un ottimo Bilancio. Purtroppo ancora una volta mi rendo conto che passivamente dobbiamo accettare quello che il Sindaco e i dirigenti ci propongono. Quindi concludo dicendo che voto contrario per queste motivazioni. Grazie.



PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Grazie. Ci sono altri interventi? Collega Russo Anna.

Consigliere, Anna RUSSO

Io sarò veramente breve e devo contraddire in parte - e questo è il bello poi di quando abbiamo modo di confrontarci - qualcosa che ha detto il collega Ragosta, nel senso che io onestamente la partecipazione del Sindaco in appuntamenti importanti come quello di qualche giorno fa in Regione per la questione roghi tossici non la vedo. Quindi, al di là di quelli che sono gli appuntamenti di rito e dalle belle fotografie, sui momenti importanti non dimostriamo di avere quel carattere che invece il collega vede nella Maggioranza, che chiaramente poi esprime il Sindaco. Io invece mi aspetto veramente che anche dalla lunga discussione di oggi, in risposta a chi diceva: "Avrei voluto vedere la Minoranza cosa avrebbe proposto"... Io credo che la Minoranza lo abbia ampiamente dimostrato con le osservazioni al Documento Unico di Programmazione, con gli emendamenti al Bilancio dell'anno scorso e quest'anno, bocciato il Documento di Programmazione, non si potevano certo mutare in posta in Bilancio, quindi forse delle idee e dei contributi sono stati dati e se avessimo dovuto stilare noi - almeno parlo per me, per il Gruppo che rappresento, ma con i colleghi con i quali poi mi trovo anche a confrontarmi spesso - credo che forse un Documento con un po' di personalità quantomeno ne sarebbe venuto fuori. Lo abbiamo dimostrato, non è stato possibile renderlo piacente a questa Maggioranza, ma va bene così, è il gioco della democrazia. Ma il mio voto contrario si esprime soprattutto su due aspetti importanti, che oltre a non ravvedere questa grandissima programmazione, a non ravvedere questa visione di Città del futuro, non vedere questo Bilancio che oggi ci apprestiamo a votare, ognuno poi a coscienza, in che modo trasformerà la Città da qui a vent'anni, in che modo getterà le basi di trasformazione di questa Città da qui a vent'anni. Se ci fermiamo a guardare l'ordinaria amministrazione, forse abbiamo sbagliato a rincorrere la Politica come passione, ma ci dovremmo trovare un altro hobby, perché non è questo che si aspetta la Città, non è questo che mi aspetto io prima da cittadina e poi da amministratrice. Io voto "no" perché non ci sto onestamente a siglare quello che sarà ancora un Bilancio che per quanto mi riguarda si chiude in negativo, che sarà ricordato come la Amministrazione che ha portato come opera a Giugliano... Si è vista sorgere il biodigestore a sua insaputa e su questo io aspetto ancora spiegazioni. Parliamo della Giunta da stamattina, mi



aspetto ancora spiegazioni dall'Assessore alle Attività Produttive su come faceva a non sapere, mi aspetto ancora di capire perché, come si legge dalle determinazioni dirigenziali della Regione, in Conferenza dei servizi in Regione la Città di Giugliano non ha partecipato e soprattutto mi aspetto ancora di capire perché io dovrò tra una settimana votare una variante urbanistica quando l'accordo è già stato preso. Noi qui che stiamo a fare? Io onestamente a questo scempio, a questo lassismo non mi presto. Pertanto quando parteciperò alle scelte di questa Città, pur nella mia condizione minoritaria rispetto alla visione generale della programmazione di Città, accettando che una Maggioranza impone un suo programma, perché chiaramente è stata votata per far andare avanti il suo programma, lo accetto. Ma quando avrò modo di confrontarmi, di sentire dai miei colleghi quale indirizzo hanno dato e come poi gli Assessori hanno trasformato il vostro, il nostro indirizzo in esecutivo, allora sarò pronta ad alzare anche la mano a favore di questa Amministrazione, perché io sono prima di tutto una cittadina di questa Città e voglio che questa Città percorra lo sviluppo e non l'ordinaria amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Grazie, collega. Collega Tartarone Cristofaro, prego.

Consigliere, Cristofaro TARTARONE

Signor Presidente, colleghi, innanzitutto voglio ringraziare i colleghi che siedono dall'altro lato, della Minoranza per la sensibilità politica che anche oggi mostrano intervenendo anche con delle critiche o delle rimostranze sul Bilancio. Questa sensibilità però purtroppo non la posso certamente anche dare ai colleghi di 5 Stelle, che rappresentano comunque dei cittadini e oggi non sono qua a dibattere insieme a noi, pronti sempre a fare delle critiche, ma certamente non a produrre anche degli atti eventualmente. Il Bilancio, come ha detto già qualcuno, è l'atto fondamentale di una Amministrazione e ritengo che questa Amministrazione ha fatto il possibile per quello che poteva fare, per le somme disponibili che ha avuto, per i trasferimenti che sono stati certamente meno rispetto agli altri anni da parte dello Stato, quindi ha fatto il possibile. Ognuno di noi, ogni Forza Politica voleva eventualmente fare di più, mettere forse più soldi sulla sicurezza, più soldi sul commercio, più soldi sulle iniziative, ma ha fatto delle scelte, condivisibili o non condivisibili. Da parte di questa Maggioranza queste sono state delle scelte



condivisibili, quelle là della sicurezza, di mettere più soldi per quanto riguarda il ripristino delle scuole, che sono poco sicure per i nostri figli o per i nostri nipoti, ha messo dei soldi uguali a quelli dell'anno scorso, ripeto, nonostante che ci siano stati 1.800.000 di trasferimenti statali in meno per quanto riguarda i servizi sociali, quindi quanto è importante oggi avere delle forme di sostegno alle famiglie, ai disabili, alle persone diversamente abili, sia con delle scelte economiche, sia con delle iniziative a loro sostegno. Tutti quanti e anche voi avete attestato che c'è stata anche quest'anno una ulteriore difficoltà a produrre lo schema di Bilancio di Previsione, certamente grazie anche al Ragioniere Generale, che mi auguro che possa rivedere l'idea di andare in pensione anticipata ma di continuare a dare una mano, non solo a questa Amministrazione ma alla nostra Città. Poi la fattibilità e l'operato di questa Amministrazione viene anche attestato dall'Organo dei Revisori dei Conti, che ha dato parere favorevole, che non è poca cosa, nonostante, ripeto, le difficoltà di carattere economico, dei trasferimenti e di carattere anche normativo, che sono cambiate quest'anno e che purtroppo continuano a cambiare e quindi perciò abbiamo sempre ulteriore necessità e bisogno di una mente anche esperta qual è quella della Ragioneria Generale, che certamente forse ha anche tenuto a bada le esigenze della Politica, che sicuramente voleva fare di più, però ha fatto quello che ha potuto e per questo ha fatto, a mio avviso e ad avviso dell'Unione di Centro, il massimo per quello che poteva fare. Al di là delle rimostranze e delle critiche, mi permetto di dare non un suggerimento, a mio avviso, forse se io militassi nei banchi di fronte a me... Per poter incidere meglio oppure condividere meglio il Bilancio, io forse produrrei un Bilancio alternativo, in modo tale da vedere voi che siete capaci di fare, eventualmente il prossimo anno con le somme messe a disposizione... È un'idea che vi lancio, in modo tale da eventualmente vediamo voi che cosa siete capaci ed eventualmente il vostro Bilancio lo presentiamo anche ai Revisori dei Conti, in modo tale che vediamo se è fattibile, se è compatibile o non è compatibile con le somme messe in campo e disponibili da parte della Amministrazione. Un suggerimento lo farei forse se stessi dall'altro lato, ma sto di qua. Sapete quanto io sono aperto al confronto e anche alla interlocuzione tra le varie Forze Politiche, perché penso che la Politica debba guidare il Bilancio e non farsi guidare, per quanto è possibile. Io vi annuncio il voto favorevole da parte dell'U.D.C., senza riserve, per quanto riguarda il Bilancio di Previsione. Grazie.



PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Grazie, collega. Collega Sabatino.

Consigliere, Filomena SABATINO

Noi esprimiamo un parere contro a questo Bilancio e penso che il nostro sarà sempre contro fino a quando non ci sarà un confronto, come dice il Consigliere Tartarone, e forse in seguito ci potrebbe essere un confronto, una condivisione, un dialogo e forse anche le critiche andrebbero... Giustamente se sono costruttive, fanno anche bene. Faccio i complimenti all'ingegnere D'Alterio ancora per l'ennesimo Bilancio. Mi dispiace che magari forse anche la provocazione del Consigliere Tartarone per una collaborazione successiva... Perché evidentemente l'uscita forse di D'Alterio crea dei problemi e forse ci sarebbe bisogno anche di qualcuno. Va bene, è una osservazione. Quindi per tutte le considerazioni fatte dai Consiglieri di Minoranza e anche dal nostro gruppo io penso che in questo Bilancio non c'è niente di questa Amministrazione, dove mi sarei aspettata anche qualche proposta dei giovani, ma vedo che è praticamente un Bilancio identico a quello fatto, tranne la somma che si vede sempre per le feste, per la cultura e allora molto spesso io mi chiedo: forse vivo in un'altra Città? A differenza di alcuni interventi che vedo elogiare dalla Consigliera Poziello, da alcuni, molto spesso vedo anche delle somme e mi rendo conto forse che vivo a Ferrara dove vivevano i miei figli o vivo ad Ancona dove vive mia figlia, dove vedo delle somme che sono la metà di spese che si fanno per la cultura, di artisti che restano in piazza, in città forse per due mesi e per tutto l'arco dell'anno, come diceva la Consigliera Poziello, io vado ad Ancona, vado a Ferrara e tutte le sere scendo in piazza e vedo che ci sono feste e festicciole con un prezzo non di 280.000-260.000 come si fa a Giugliano. Quindi non aggiungo altro poi alla condizione della Giunta Politica, spero di ritornare su questo argomento. Speriamo di ritornare sull'ambiente di nuovo nel prossimo Consiglio Comunale e sulla condizione più politica che già bene o male hanno espresso i Consiglieri di Minoranza. Quindi il Partito Democratico esprime parere contrario a questo Bilancio. Grazie.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Grazie. Collega Basile, prego.

Consigliere, Vincenzo BASILE



Signor Presidente, Signor Sindaco, Signori Consiglieri, due considerazioni velocissime. La prima: la Minoranza già ha presentato tanti emendamenti che sono un Bilancio alternativo al DUP. Perché se avessero approvato 64 emendamenti proposti dalla Minoranza, avrebbero prodotto un Bilancio alternativo? No, perché quando si fanno delle proposte che poi vanno tradotte in Bilancio, il Bilancio si compensa con spese diverse da quelle adesso valutate. Quindi Bilanci diversi sono possibili e questo l'abbiamo dimostrato con gli emendamenti fatti, non solo quest'anno ma anche l'anno passato direttamente al Bilancio. Una cosa mi è sfuggita, nella dichiarazione di voto dell'U.D.C., mi sembrava quasi in dissenso rispetto all'altra dichiarazione fatta prima dal Consigliere Guarino, due considerazioni completamente opposte, l'una era votata a rimarcare il Bilancio tecnico e il Bilancio non soddisfacente presentato dalla Maggioranza di cui fa parte, mentre c'è stato l'elogio incondizionato a quello che invece questa Maggioranza ha fatto in questo Bilancio. Allora una considerazione: questo Gruppo dell'U.D.C. evidentemente marcia diviso. Prima si diceva: "Marciava diviso per colpire uniti", io penso che invece in questo caso la marcia sia completamente divisa. Il voto contrario che noi Fratelli d'Italia esprimiamo in questo Consesso nel Bilancio di Previsione è netto, l'ho detto in precedenza. L'ho detto in precedenza perché effettivamente il Bilancio che è stato presentato, che ricalca il Bilancio dell'anno scorso e il Bilancio di due anni fa con pochissime e lievissime modificazioni che non alterano quello che era il proseguire dell'azione di Bilancio degli Uffici comunali, che hanno fatto il loro lavoro in modo egregio... Io credo che quindi se questa Amministrazione l'anno prossimo sarà al giro più importante della vita amministrativa che la caratterizza, vedremo se effettivamente sarà ancora qua a dire: "Abbiamo potuto fare poco o abbiamo invece potuto fare diversamente". Noi della Minoranza, così come abbiamo fatto l'anno scorso, così come abbiamo fatto quest'anno, continueremo ad essere propositivi in tutte le azioni e in tutti i modi. Questa è un'altra cosa che volevo dire: quando c'è un accordo di programma fatto sull'ecovillaggio rom e viene portato qua già confezionato, questo è un altro schiaffo al nostro Consiglio Comunale e quando la Minoranza ha chiesto che contemporaneamente - che mi sembra un fatto giusto e corretto - all'accordo di programma ci fosse stato - e io questo lo chiedo al Presidente del Consiglio - e ci sia nell'ordine del giorno... Anche visto che è lo stesso argomento e che non può essere assolutamente sfuggente ed essere assolutamente preso non in considerazione di associarvi anche la votazione per il



referendum sull'ecovillaggio da parte del Consiglio, perché non facendo quest'atto, questa Amministrazione si assume, anche davanti alla opinione pubblica, una considerazione certamente negativa di non prendere assolutamente in considerazione quella che è la volontà di oltre 5.000 cittadini che comunque vogliono una risposta da noi e non è giusto non dare questa risposta nel momento in cui allo stesso tempo ci viene portato un accordo di programma che passa al di sopra delle nostre teste.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Grazie. Ci sono altri interventi? Ci sono altri interventi? Passiamo alla votazione. Accomodatevi in Aula. Il Sindaco; letta la proposta del Dirigente del Settore Servizi Finanziari; ritenuto opportuno disporre per quanto di competenza; propone al Consiglio di approvare il Bilancio di Previsione 2017-2019, dando atto che esso presenta le seguenti risultanze in entrata e di spesa, che si danno qui per integralmente riportate; di dare atto che i quadri riassuntivi e i risultati differenziali sono parte integrante del Bilancio; il Bilancio chiude in pareggio finanziario complessivo, articolo 162, Decreto Legislativo 267 del 2000, come da documenti allegati contraddistinti dai numeri da 1 a 6; il Bilancio di Previsione è accompagnato dagli allegati previsti dal principio contabile applicati 4.1, concernente la programmazione di Bilancio 9.3, che vengono allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e contraddistinti dalle lettere A, A, Q; nella redazione del Bilancio in approvazione si è tenuto conto delle Deliberazioni assunte in materia di aliquote e tariffe, come richiamate in premessa; tutti gli atti e i relativi allegati richiamati nel presente Deliberato, previa pubblicazione sul sito istituzionale del Comune, sono depositati presso il Servizio Finanziario; di rendere il presente atto immediatamente esecutivo. Il Dirigente del Settore Servizi Finanziari esprime parere favorevole, ex articolo 49, Testo Unico, in ordine alla regolarità tecnico contabile del presente atto. Chi è favorevole?

Segretario Generale, Mailyn FLORES

19.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Chi è contrario?



Segretario Generale, Mailyn FLORES

6.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

Chi si astiene?

Segretario Generale, Mailyn FLORES

Nessuno.

PRESIDENTE, Luigi SEQUINO

19 favorevoli, 6 contrari, nessun astenuto. La proposta è approvata. Sulla immediata eseguibilità medesima votazione? Medesima votazione. Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, la Seduta è chiusa alle ore 19.30.

I lavori del Consiglio Comunale sono terminati alle ore 19.30.